



CITTÀ DI SUZZARA
Provincia di Mantova

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 - 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. __ del __/__/__

Indice	
Premessa	3
Riferimenti normativi	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	4
1.1.1 Analisi del contesto esterno	4
1.1.2 Analisi del contesto interno	16
1.1.3 La mappatura dei processi	24
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	31
2.1 Valore pubblico	31
2.2 Performance	57
2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza	58
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	58
2.3.2 Sistema di gestione del rischio	63
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	72
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	76
2.3.5. Programmazione della trasparenza	76
2.3.6 Pantouflage	77
2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing	77
2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione	78
2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici	86
2.3.10 La trasparenza dei contratti pubblici alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023	87
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	89
3.1 Struttura organizzativa	89
3.1.1 Organigramma	89
3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa	89
3.2 Organizzazione del lavoro agile	91
3.2.1 Definizioni	91
3.2.2 Finalità	91
3.2.3 Obiettivi	91
3.2.4 Contesto	92
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	93
3.3.1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	93
3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane	95
3.4 Formazione del personale	101

3.4.1. Individuazione dei destinatari della attività formativa.	103
3.4.2 Tempi di svolgimento delle attività formative	104
3.4.3 La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo.....	104
3.4.5 Individuazione degli interventi di formazione.....	105
3.4.6 Formulazione della domanda formativa e qualità dei soggetti e dei servizi di formazione	106
3.4.7 Monitoraggio delle attività di formazione e valutazione dei risultati	107
3.4.8 Risorse	108
3.4.9 Interventi formativi programmati per l'anno 2025.....	108
3.5 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	115
3.5.1 Semplificazione e digitalizzazione	115
3.5.2 Situazione attuale	115
3.5.3 Dati e piattaforme	118
3.6 Obiettivi per il miglioramento salute di genere	121
4. Monitoraggio	128

ALLEGATO 1 - Stima del rischio di corruzione

ALLEGATO 2 - Misure di Trasparenza

ALLEGATO 3 - Calcolo capacità assunzionale 2025 - 2027

ALLEGATO 4 - Schede obiettivi di performance

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, poiché per il suo tramite l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 28/12/2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integrano il Piano dei fabbisogni di personale: il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Comune di Suzzara

Indirizzo: Piazza Castello n. 1, Suzzara (MN) 46029

Codice fiscale/Partita IVA: 00178480208

Sindaco: Alessandro Guastalli

Numero dipendenti al 31 dicembre 2024: 71 (escluso Segretario Comunale)

Numero abitanti al 31 dicembre 2024: 21164

Telefono: 03765131

Sito internet: http://www.comune.suzzara.mn.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

E-mail: urp@comune.Suzzara.mn.it

PEC: protocollo@comune.suzzara.mn.legalmail.it

ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1.1 Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica



Suzzara

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione. DUP approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 in data 28/12/2024 avente una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione. Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi

del mandato amministrativo. Di seguito alcuni dati relativi al contesto territoriale e di analisi statistica prelevati dal portale <https://www.tuttitalia.it>

Regione	Lombardia	
Provincia	Mantova (MN)	
Codice Istat	020065	
Cod.catastale	L020	
Popolazione	21.146 ab. (01/01/2024 - Istat)	
Superficie	60,31 km²	
Densità	350,61 ab./km²	
Prefisso	0376	
CAP	46029	

Il Comune di Suzzara

Sindaco  Alessandro Guastalli 45 anni Giunta e Consiglio	Comune Comune di Suzzara Piazza Castello 1 46029 Suzzara MN Centralino 0376 5131 Polizia Locale 0376 531001 Guardia Medica 116 117 PEC protocollo@comune.suzzara.mn.legalmail.it Codici univoci Fatturazione elettronica 1 Sito istituzionale www.comune.suzzara.mn.it
Nome abitanti suzzaresi Santo patrono San Biagio - 3 febbraio Rischio sismico 3 Zona climatica E	

IL TERRITORIO

Suzzara è il terzo [comune della provincia di Mantova](#) quanto a popolazione residente.

Località con CAP 46029

Le località *Brusatasso, Riva, Salletto, San Prospero e Tabellano* possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale.

Esempio: 46029 BRUSATASSO MN

Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati

Alberine-Caselle, Arginotto, Borgo Quindici, Ca' Vecchia, Cittadella, Cittadella-Bugni, Corte Aliprandi, Corte Gorizia, Corte Rozza, Curada, Gonzagone, Lo Stradone, Merlotti, Palazzo Fame, Venirola, Vienuove, Zamiola, Zanetta

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Suzzara** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



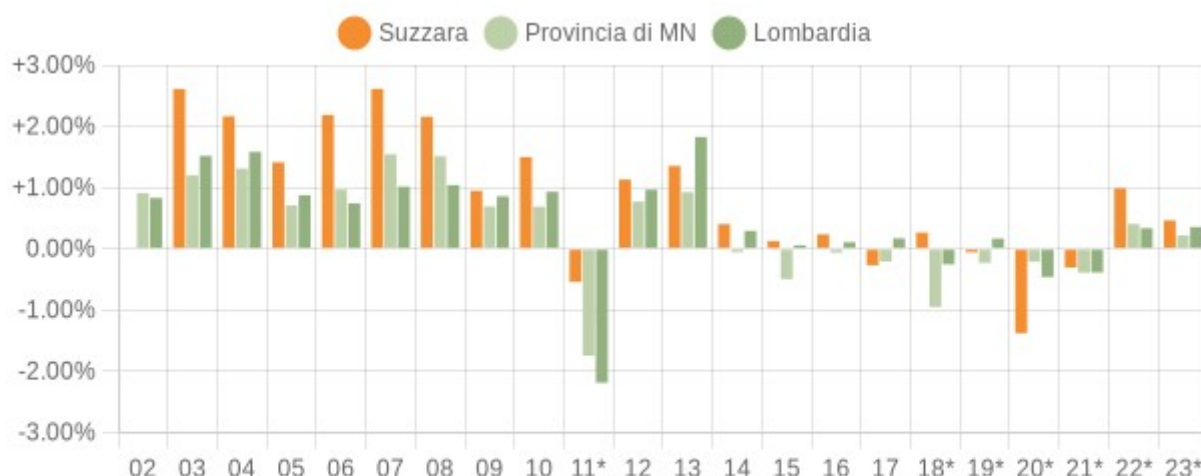
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Suzzara espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Mantova e della regione Lombardia.



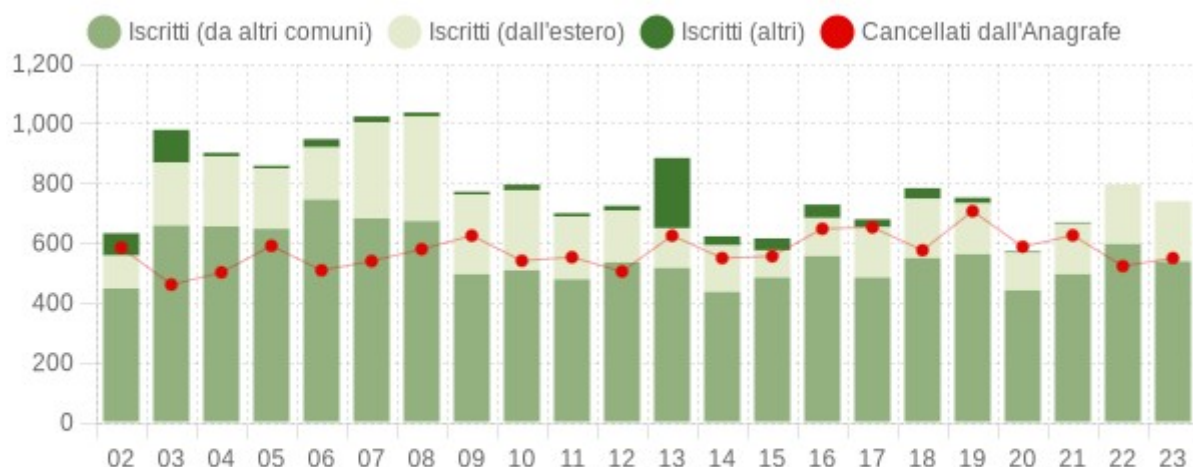
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Suzzara negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

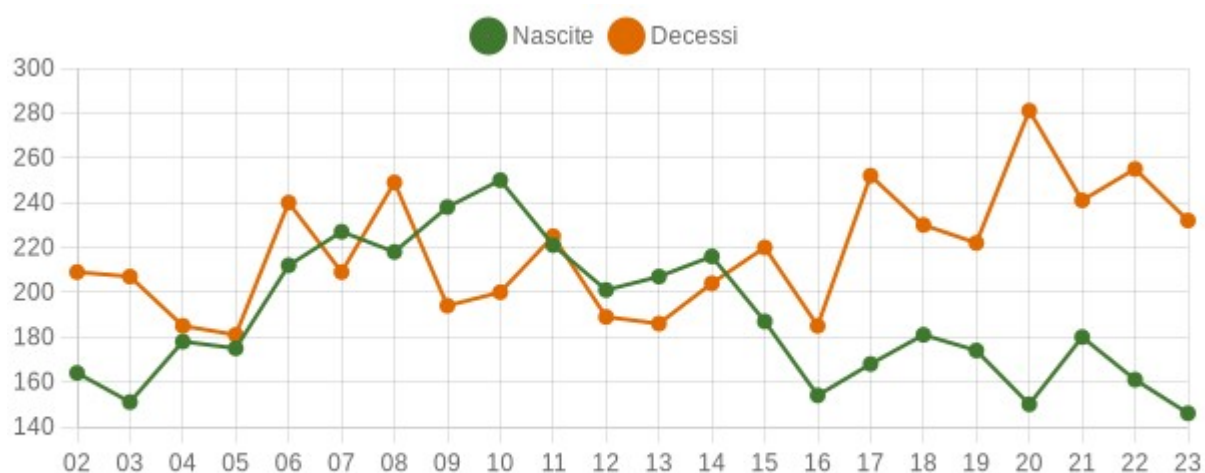


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

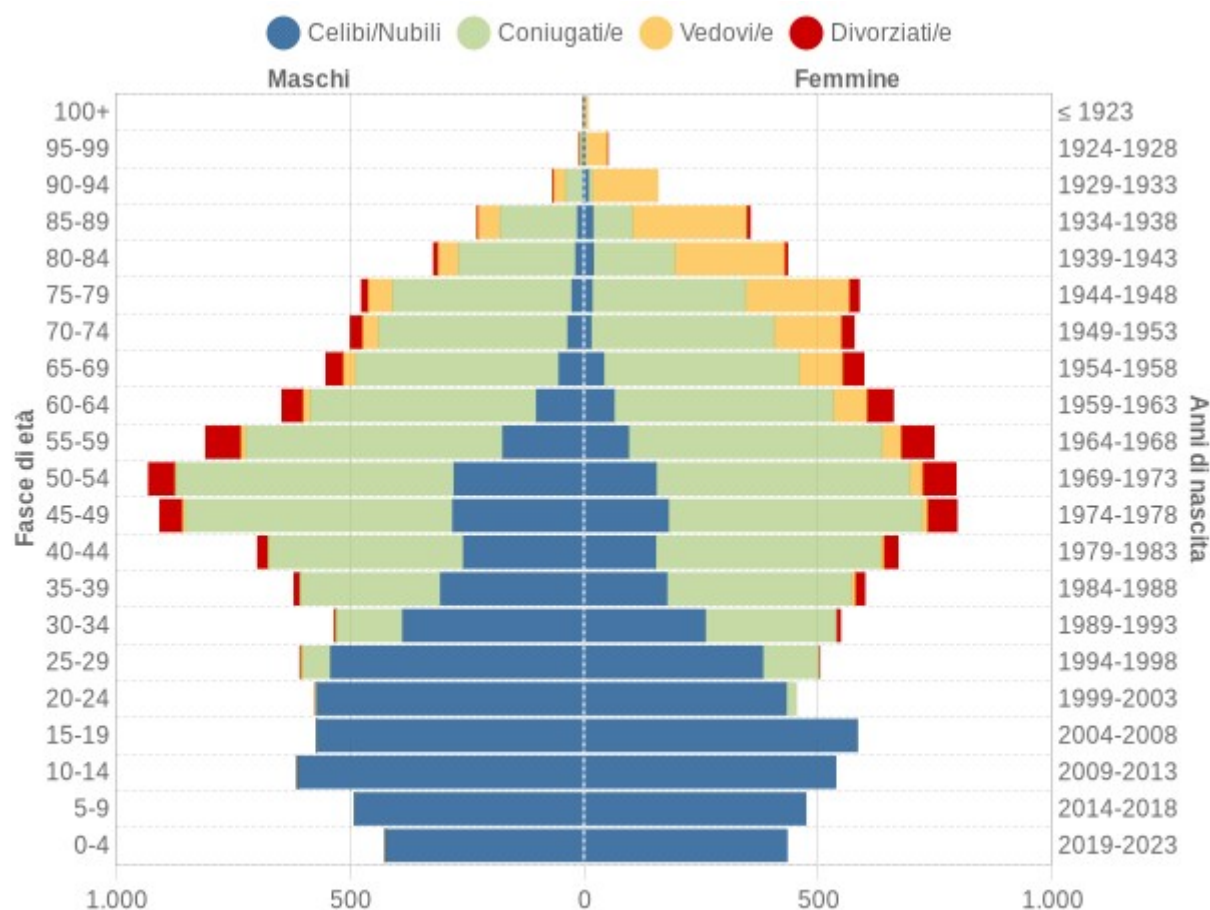


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Suzzara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

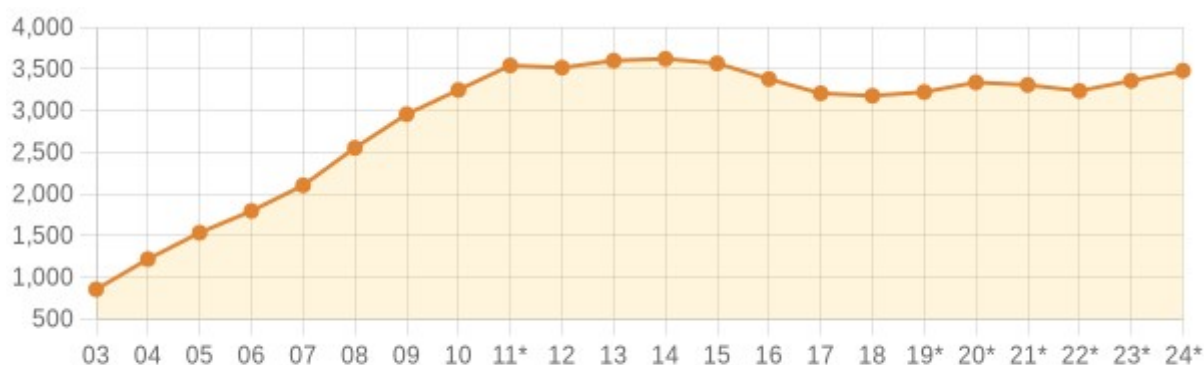
Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.940	11.700	4.053	17.693	45,2
2003	2.010	11.577	4.109	17.696	45,3
2004	2.100	11.816	4.242	18.158	45,2
2005	2.243	12.106	4.202	18.551	44,7
2006	2.335	12.205	4.273	18.813	44,6
2007	2.510	12.449	4.265	19.224	44,2
2008	2.662	12.797	4.267	19.726	43,9
2009	2.804	13.048	4.300	20.152	43,6
2010	2.946	13.064	4.333	20.343	43,7
2011	3.065	13.245	4.338	20.648	43,5
2012	3.116	13.037	4.383	20.536	43,5
2013	3.171	13.075	4.522	20.768	43,7
2014	3.239	13.115	4.695	21.049	43,8
2015	3.292	13.056	4.786	21.134	44,0
2016	3.296	13.025	4.840	21.161	44,2
2017	3.247	13.089	4.875	21.211	44,5
2018	3.208	13.064	4.882	21.154	44,6
2019*	3.234	13.096	4.880	21.210	44,7
2020*	3.155	13.130	4.913	21.198	45,0
2021*	3.073	12.928	4.905	20.906	45,2
2022*	3.064	12.909	4.869	20.842	45,2

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2023*	3.015	13.145	4.888	21.048	45,2
2024*	2.972	13.252	4.922	21.146	45,3

(*) popolazione post-censimento

POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente a Suzzara al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



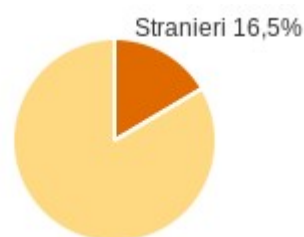
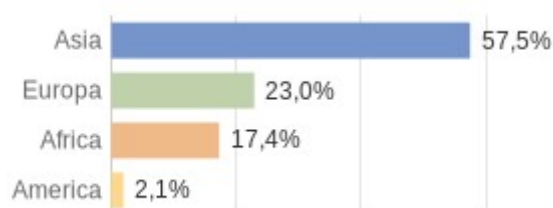
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

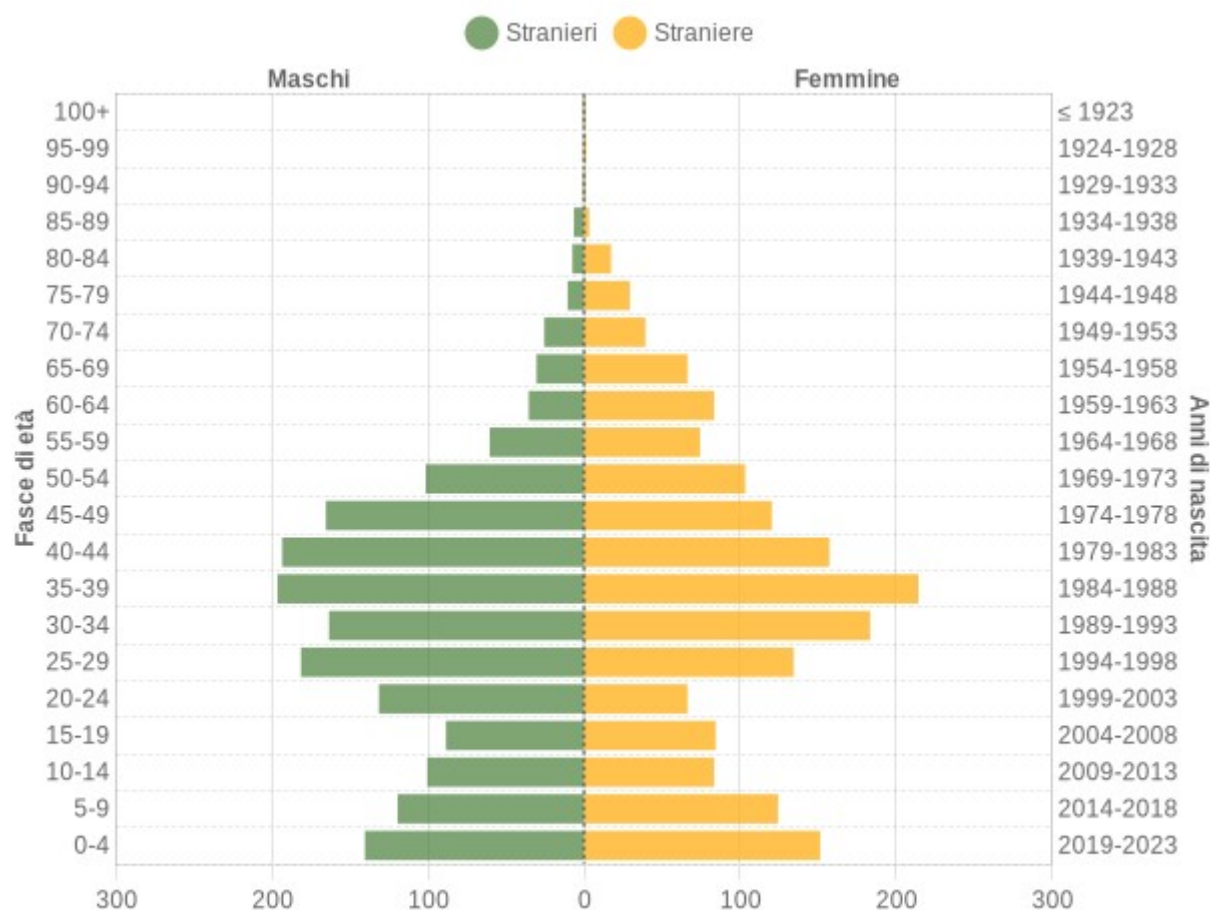
Gli stranieri residenti a Suzzara al 1° gennaio 2024 sono **3.481** e rappresentano il **16,5%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il **27,5%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Pakistan** (13,0%) e dal **Bangladesh** (12,8%).

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Suzzara per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Le relazioni periodiche sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell’Interno e pubblicate sul sito web del Senato della Repubblica (Relazione al parlamento sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, evidenziano come la situazione il Lombardia - con riferimento alla situazione fine anno 2023- appaia immutata nelle sue principali manifestazioni.

La Relazione non reca precisa sezione in riferimento alla provincia di Mantova pur dando atto di misure interdittive assunte dalla Prefettura legate al traffico di stupefacenti, al settore edilizio e delle costruzioni, al settore di recupero e preparazione di rottami metallici, al settore della preparazione e commercio delle calzature.

In ragione dei dati 2023, estrapolati dall’Osservatorio Permanente sulla legalità di Mantova, l’ex Prefetto Iorio dichiarava: «È necessario proseguire nel percorso intrapreso, affinché in capo alle Pubbliche Amministrazioni si rafforzi sempre di più una chiara percezione del fenomeno dell’infiltrazione mafiosa e, di conseguenza, una maggiore consapevolezza della necessità di dotarsi di strumenti, misure e accorgimenti utili a fronteggiare il fenomeno, soprattutto in chiave preventiva e precauzionale». Proseguiva

evidenziando, in tale prospettiva e alla luce dei risultati conseguiti, «l'importanza di intensificare il raccordo e l'interscambio di elementi informativi emergenti dalle risultanze apportate dalle Forze di Polizia componenti il Gruppo Ispettivo Antimafia, con quanto acquisito nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria e con il confronto con i rappresentanti degli operatori economici, professionali e delle stazioni appaltanti del territorio».

Tanto premesso, si dà atto che questo ente non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “devianza pubblica” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”.

“Predisporre le condizioni per città più sicure e dinamiche vuol dire, prima di tutto, preservare la qualità della vita dei cittadini, la solidarietà e lo sviluppo economico locale nella consapevolezza che la sicurezza si vive, si elabora, si migliora a partire dalle strade e quartieri delle città.” (FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA)

L'ambito della sicurezza pubblica, più nello specifico le politiche di sicurezza urbana, rappresenta oggi un fattore di importanza cruciale all'interno delle politiche di tutela del cittadino che le Amministrazioni locali, unitamente all'impegno delle varie Autorità dello Stato hanno assunto in capo ai propri doveri.

Il tema è frutto di dibattiti, riflessioni, accordi con i diversi attori del territorio, ed ha negli ultimi anni trovato un'attenzione più viva, stimolando un interesse maggiore anche da parte della collettività e del singolo cittadino.

Dalla volontà di promuovere all'interno del nostro Comune un'azione congiunta di tutela, prevenzione, controllo e qualificazione l'Amministrazione ha sviluppato nuovi interventi e iniziative capaci di coniugare il valore della legalità con quello della solidarietà.

L'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e l'ottimizzazione degli attuali sono finalizzati alla gestione della riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, al recupero delle aree e dei siti degradati, all'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, alla prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, alla promozione della cultura del rispetto della legalità e all'affermazione di più elementari livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Il perseguimento della sicurezza pubblica è finalizzato a conseguire il benessere della comunità territoriale.

Il Comune di Suzzara, dal 2014 a oggi ha ampliato il sistema di videosorveglianza composto da telecamere analogiche e digitali di tipo bullet e dome installate su pali o a muro

collegate a videoregistratori inseriti in box on-site o collegate alla centrale di controllo installata presso la sede della Polizia Locale e sistemi di varchi elettronici destinati al controllo dei veicoli.

Di seguito i progetti voluti e realizzati dall'attuale Amministrazione Comunale prestando attenzione anche alla tutela della privacy, consentendo l'accesso alla Stazione Locale dei Carabinieri e da altre FF.OO.:

Anno 2014 realizzazione di impianti di videosorveglianza con varchi bidirezionali completi di telecamere di contesto e di lettura targhe per il controllo degli accessi alla Città collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2015 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto e di lettura targhe finalizzate all'estensione del controllo degli accessi alla Città collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2016 realizzazione di impianti di videosorveglianza con varchi bidirezionali completi di telecamere di contesto e di lettura targhe in tratti urbani con notevole scorrimento veicolare all'interno della città e impianti di videosorveglianza con telecamere fisse presso: parchi, giardini, vie e piazze destinate al monitoraggio del territorio per la sicurezza e il controllo ambientale, all'incremento della percezione di sicurezza nei cittadini, con funzione di deterrente contro atti vandalici e alla salvaguardia del patrimonio pubblico, collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2017 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto e lettura targhe in zona industriale ed artigianale finalizzate a mettere in sicurezza il tessuto economico e produttivo della zona industriale ed artigianale al fine di tutelare, salvaguardare e incentivare nuovi insediamenti produttivi, collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2018 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto presso Parchi e Piazze. Riqualficazione dell'impianto di videosorveglianza di Piazza Garibaldi, Piazza Luppi, Via Mazzini, Via Corridoni e Via IX Febbraio, con sostituzione del dispositivo di registrazione e di alcune telecamere di contesto analogiche. Introduzione di sistemi di videosorveglianza mobile quali: bodycam finalizzate a diventare parte della dotazione personale di sicurezza degli Agenti di Polizia Locale che registrano immagini e video in un formato forense utilizzabili come prove inoppugnabili anche in sede di giudizio; Introduzione di sistemi di videosorveglianza mobile quali: fototrappole, dispositivi utilizzati per controllare buona parte del territorio di competenza, soprattutto le zone di periferia o quelle più isolate, ossia quelle dove è più facile che malintenzionati sversino rifiuti;

Anno 2019 realizzazione di sistema di videosorveglianza fisso presso i Giardini Cadorna e il Parco di Via Uccelli;

Anno 2020 installazione nuovi sistemi di videosorveglianza presso i due istituti scolastici ICT1 Olga Visentini e ICT2 Pascoli e Collodi al fine di tutelare i bambini durante l'ingresso e l'uscita, l'utilizzo degli spazi esterni ed evitare atti vandalici al patrimonio scolastico; installazione nuovo sistema di varchi di accesso al centro storico; ottimizzazione collegamenti degli attuali sistemi di videosorveglianza con la posa di fibra ottica; ampliamento della centrale operativa presso la Polizia Locale.

Anno 2021 estensione videosorveglianza e fibra ottica presso Piazza Garibaldi e vie adiacenti, viale Zonta e via Guido.

Anno 2022 estensione della videosorveglianza e fibra ottica presso Piazza Garibaldi e vie adiacenti: via Baracca area commercianti, via Zara, via Luppi Menotti, via Mazzini, via XI febbraio.

Anno 2023 estensione della videosorveglianza e fibra ottica in Piazza Castello.

Anno 2024 manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di videosorveglianza presente sul territorio.

1.1.2 Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni dell'8 - 9 giugno 2024 è stato proclamato Sindaco Alessandro Guastalli, - eletto con n. voti 4721, pari al **51,54 %** - che ha nominato, con suo provvedimento n. 18580 del 19/06/2024 la Giunta composta da: Mantovani Patrizia, Cantoni Andrea, Carra Gianmarco, Cavaletti Silvia e Rosselli Stefano.

ALESSANDRO GUASTALLI - SINDACO

Salute ed integrazione socio-sanitaria

Comunicazione

Personale

Società Partecipate

Sicurezza urbana e legalità

Protezione Civile

Affari Generali/CED/U.R.P. e Uffici Demografici ed Elettorali

PATRIZIA MANTOVANI - VICE SINDACA

Welfare di comunità

Politiche giovanili

Volontariato, associazionismo e terzo settore

Politiche educative

ANDREA CANTONI - ASSESSORE

Patrimonio e opere pubbliche

Promozione del territorio ed eventi

Politiche attive del lavoro

GIANMARCO CARRA- ASSESSORE

Assessore

Sport

Agricoltura, commercio e attività produttive

Partecipazione, quartieri e frazioni

Città smart

Mobilità sostenibile

SILVIA CVALETTI - ASSESSORA

Assessora

Bilancio e finanze

Promozione e coordinamento in tema di diritti umani e parità di genere

Progettazione e fundraising

STEFANO ROSSELLI - ASSESSORE

Cultura

Urbanistica

Ambiente

Manutenzione e decoro della città

Il Consiglio Comunale è oggi composto da: Alessandro Guastalli, Singh Manjot, Zaldini Raffaella, Saini Sarabjit Kaur, Artoni Massimiliano, Lomellini Paolo, Scappi Chiara, Nazir Atif, Carrillo Michele, Sorrentino Salvatore, Semeghini Federica, Ferrari Nicoletta Capursi Salvatore, Papagathonikou Laura, Minelli Leonardo, Carra Nicola, Barbieri Serena.

SINDACO: GUASTALLI ALESSANDRO

MAGGIORANZA

- **PARTITO DEMOCRATICO**

SINGH MANJOT

ZALDINI RAFFAELLA **PRESIDENTE C.C.**

SAINI SARABJIT KAUR

ARTONI MASSIMILIANO

LOMELLINI PAOLO **Capogruppo**

SCAPPI CHIARA

- **GO SUZZARA GUASTALLI 2024**

NAZIR ATIF

CARRILLO MICHELE - **Capogruppo**

- **MOVIMENTO 5 STELLE 2050**

SORRENTINO SALVATORE - **Capogruppo**

- INSIEME PER SUZZARA

SEMEGHINI FEDERICA Capogruppo

MINORANZA

- CONSENSO CIVICO

FERRARI NICOLETTA Capogruppo

CAPURSI SALVATORE

- SUZZARA DAVVERO

PAPAGATHONIKOU LAURA Capogruppo

- FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI

MINELLI LEONARDO Capogruppo VICE PRESIDENTE C.C.

- CI SIAMO SUZZARA

CARRA NICOLA Capogruppo

BARBIERI SERENA

Struttura amministrativa

Il Decreto Ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 30.11.2020 individua i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, tutt'ora valevoli non essendo, ancora, stato emanato il nuovo DM.

Pertanto, anche per il triennio 2025-2027, i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e sgg. Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera g) Tuel sono i seguenti:

Tabella rapporto dipendenti/popolazione dei Comuni

-----+-----	
fascia demografica	rapporto medio dipendenti- popolazione
+-----+-----	

fino a 499 abitanti		1/83	
+-----+			+-----+
da 500 a 999 abitanti		1/112	
+-----+			+-----+
da 1.000 a 1.999 abitanti		1/132	
+-----+			+-----+
da 2.000 a 2.999 abitanti		1/151	
+-----+			+-----+
da 3.000 a 4.999 abitanti		1/159	
+-----+			+-----+
da 5.000 a 9.999 abitanti		1/169	
+-----+			+-----+
da 10.000 a 19.999 abitanti		1/166	
+-----+			+-----+
da 20.000 a 59.999 abitanti		1/152	
+-----+			+-----+
da 60.000 a 99.999 abitanti		1/134	
+-----+			+-----+
da 100.000 a 249.999 abitanti		1/120	
+-----+			+-----+
da 250.000 a 499.999 abitanti		1/91	
+-----+			+-----+
da 500.000 abitanti e oltre		1/85	
+-----+			+-----+

Adottando tale parametro consentito dalla legge il Comune di Suzzara, rientrando nella fascia di abitanti da 20.000 a 59.999, dovrebbe avere un rapporto di 1/152; per contro ad oggi si evidenzia un rapporto di 1/298, difficile da riequilibrare, quanto meno in questa fase storica, con significativo incremento di assunzioni dirette, in ragione sia dei vigenti limiti di legge che delle politiche di contenimento della spesa corrente richieste dalla normativa nazionale per rispetto degli impegni assunti a livello europeo.

Risulta di conseguenza evidente la difficoltà di fronteggiare adempimenti sempre nuovi e sempre più complessi per quantità e qualità.

Per far fronte alla situazione di disagio creatasi a seguito della carenza sopra descritta e al fine di potenziare gli uffici interni, il Consiglio Comunale con Delibera di Consiglio n. 59 del 27/11/2019 ha deciso di aderire alla Centrale Unica di Committenza istituita presso il Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione di alcune delle gare di competenza del Comune di Suzzara.

La Giunta ha effettuato una razionalizzazione dei servizi, con il trasferimento definitivo della gestione dei Servizi Sociali all'Azienda speciale con Delibera di Giunta Comunale n.84 del 21.05.2019.

Si è altresì proceduto all'esternalizzazione della gestione delle buste paga, determinazione di aggiudicazione n. 136/PER del 27.12.2022 e all'affidamento della gestione pratiche previdenziali determinazione n. 34/PER dell'11.04.2023.

La Giunta Comunale nella consapevolezza di poter disporre di una quantità sempre più esigua di risorse umane ed economiche, ha dato come obiettivo prioritario, per ciascun settore, la continuità quali-quantitativa dei servizi erogati che, con uno sforzo congiunto di tutte le componenti lavorative, si è riusciti a raggiungere, unitamente alla riflessione su talune modifiche organizzative che potrebbero portare ad una ottimizzazione di utilizzo delle risorse

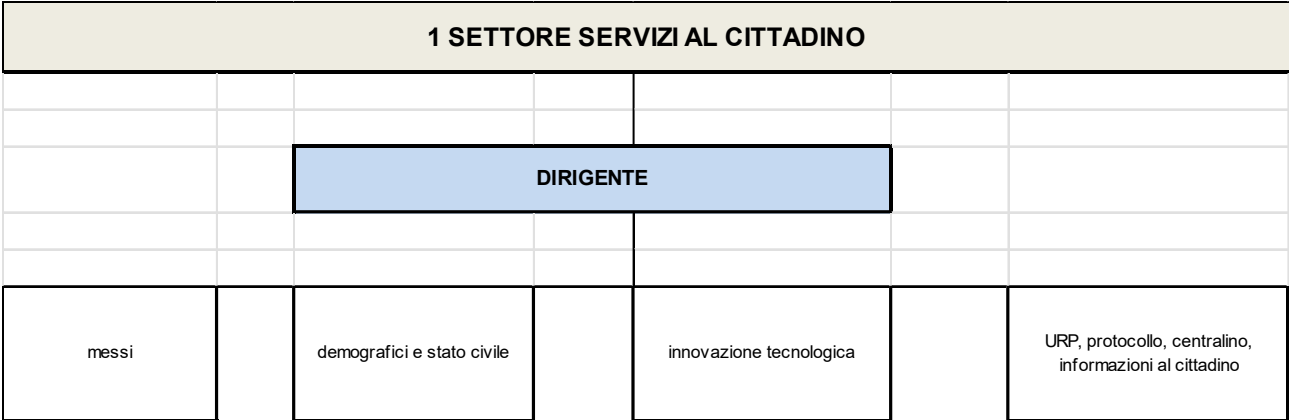
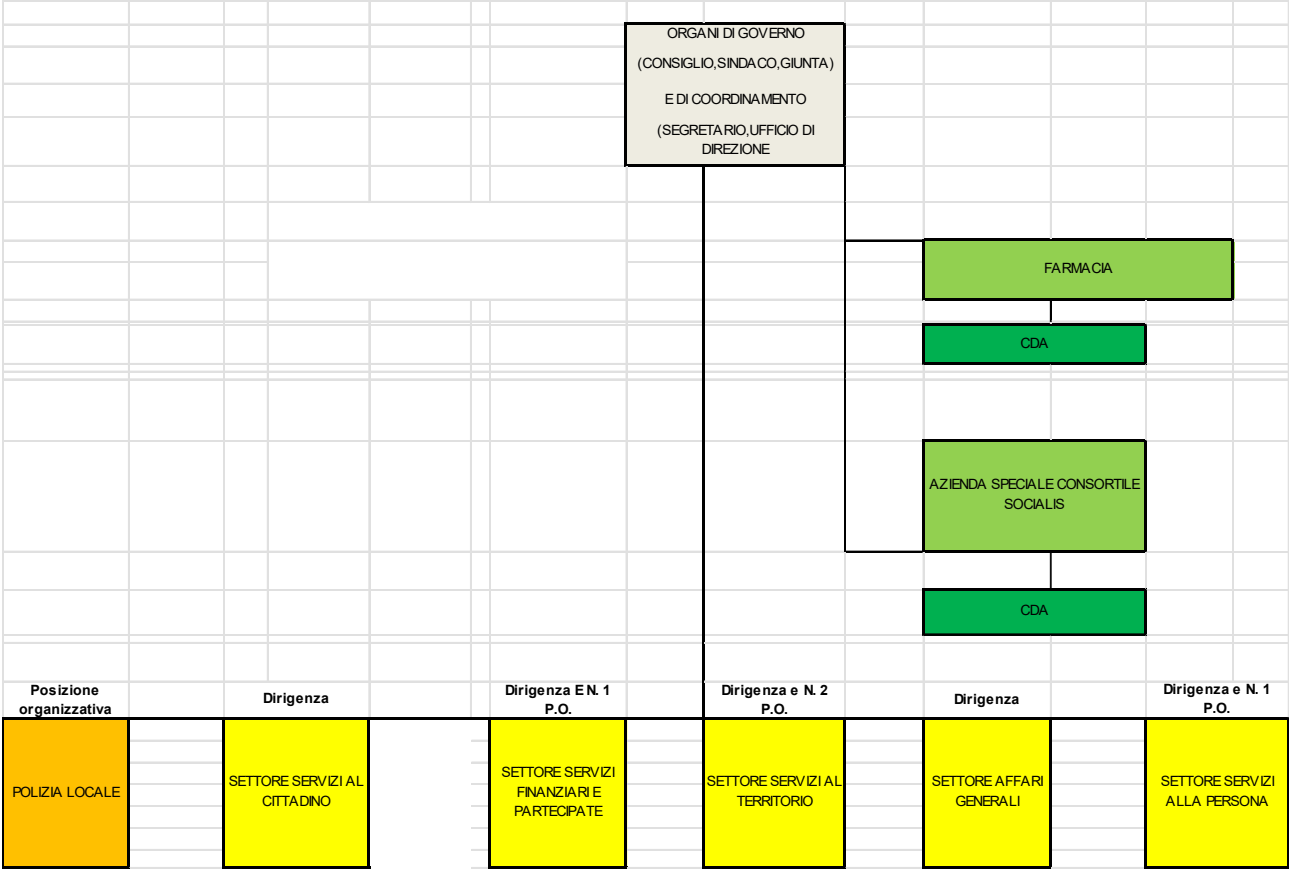
La politica in tema di risorse umane per 2025 prevede:

- l'espletamento di un concorso per assunzione di n.2 agenti di polizia locale con l'intento di ricostituire il contingente numerico di agenti, in decremento nel 2024 a seguito di mobilità verso altri enti; la graduatoria formatasi a seguito di concorso sarà disponibile per ulteriori assunzioni nel successivo biennio, secondo capacità assunzionali dell'ente;
- L'assunzione di un funzionario di polizia locale per n.12 ore settimanali ai sensi dell'art.1, c. 557 della L. 311/2004 e s.m.i.;
- L'assunzione di un funzionario per ufficio contratti;
- Tirocini formativi nell'ambito dei servizi culturali in parte finanziati da contributi regionali.

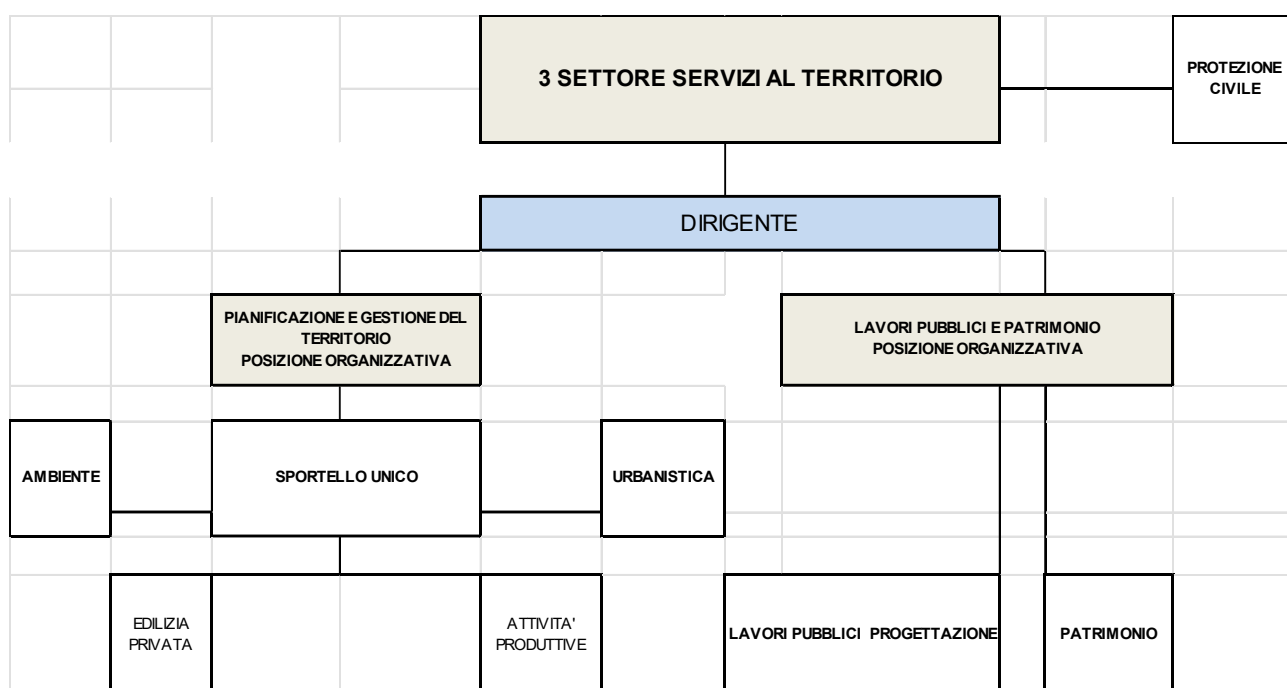
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune è il Segretario Generale Dott.ssa Livia Boni, come da decreto sindacale di nomina n. 30997 del 17.10.2024

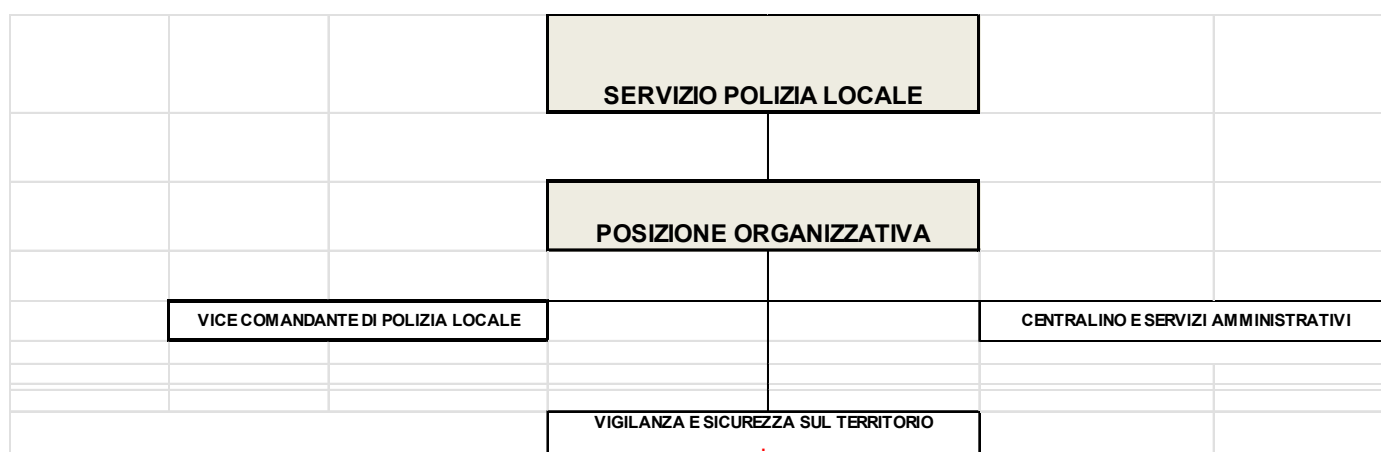
L’assetto organizzativo è stato rivisto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 22/05/2023, esecutiva e corrisponde a quello evidenziato nella tabella che segue:

NUOVA MACROSTRUTTURA DELL’ENTE E ORGANIGRAMMA



2 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE





1.1.3 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione. È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Se il presente Piano conferma la mappatura dei processi ad oggi in essere, anche in ragione della dichiarata assenza di fenomeni corruttivi che suggeriscano una immediata intensificazione dell'attività di presidio e prevenzione, si esprime la volontà di compiere nel 2025 un'attività di maggiore specifica e dettaglio dei processi, anche recependo le sollecitazioni del PNA 2023 di Anac, con particolare riferimento all'ambito dei contratti pubblici e di inserimento di misure specifiche.

I D	Denominazione processo
0 1	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
0 2	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
0 3	Rilascio documenti di identità
0 4	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
0 5	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
0 6	Rilascio di patrocini
0 7	Funzionamento degli organi collegiali
0 8	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
0 9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
1 0	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
1 1	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
1 2	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
1 3	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
1 4	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

1 5	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
1 6	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
1 7	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
1 8	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
1 9	Progettazione di opera pubblica
2 0	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
2 1	Sicurezza e ordine pubblico
2 2	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
2 3	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
2 4	Gestione ordinaria delle entrate
2 5	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
2 6	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
2 7	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
2 8	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
2 9	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
3 0	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
3 1	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
3 2	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
3 3	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
3 4	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
3 5	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
3 6	Gestione protezione civile
3 7	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
3 8	Servizi assistenziali e socio-sanitari
3 9	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

4 0	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
4 1	Gestione del diritto allo studio
4 2	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico
4 3	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
4 4	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
4 5	Gestione dell'impiantistica sportiva

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA	pratiche anagrafiche	01
	documenti di identità	03
	certificazioni anagrafiche	01
	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	atti della leva	10
	archivio elettori	10
	consultazioni elettorali	10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 - 02 - 38

	alloggi popolari	40
--	------------------	----

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	44
	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 27
	diritto allo studio	41
	sostegno scolastico	43
	trasporto scolastico	42
	mense scolastiche	43
	dopo scuola	43 - 38

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di	05 - 27
	manutenzione dei cimiteri	05 - 27
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	39
	patrocini	06
	gestione biblioteche	27 - 39
	gestione musei	27 - 39
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	06 - 13
	associazioni sportive	06 - 13
	fondazioni	06 - 13
	pari opportunità	06 - 13

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	39 - 06 - 13
	punti di informazione e accoglienza	39 - 16
	rapporti con le associazioni di esercenti	33

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ		manutenzione strade	27
		circolazione e sosta dei veicoli	28
		segnaletica orizzontale e verticale	27
		trasporto pubblico locale	42
		vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
		rimozione della neve	27
		pulizia delle strade	34
		servizi di pubblica illuminazione	27

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE		raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	34
		isole ecologiche	34
		manutenzione delle aree verdi	34
		pulizia strade e aree pubbliche	34
		gestione del reticolo idrico minore	20 - 35
		servizio di acquedotto	20
		cave ed attività estrattive	27
		inquinamento da attività produttive	34

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA		pianificazione urbanistica generale	37
		pianificazione urbanistica attuativa	37
		edilizia privata	11
		edilizia pubblica	27 - 40
		realizzazione di opere pubbliche	19 - 17 - 18
		manutenzione di opere pubbliche	27 - 19 - 17 -

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE		protezione civile	36
		sicurezza e ordine pubblico	21
		vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
		verifiche delle attività commerciali	33
		verifica della attività edilizie	29
		gestione dei verbali delle sanzioni	28

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
		agricoltura	33

ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	industria	33
	artigianato	33
	commercio	33

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione farmacie	31 -
	gestione servizi strumentali	27
	gestione servizi pubblici locali	41 - 42 - 43 -

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	24
	gestione delle uscite	25
	monitoraggio dei flussi di cassa	24 - 25
	monitoraggio dei flussi economici	24 - 25
	adempimenti fiscali	24 - 25 - 26
	stipendi del personale	22 - 23
	tributi locali	24 - 26

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	<i>disaster recovery e backup</i>	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore competenza	di Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	22
	gestione giuridica ed economica dei	22
	formazione	22
	valutazione	22 - 23
	relazioni sindacali (informazione,	22 - 23
	contrattazione decentrata integrativa	22 - 23

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE		deliberazioni consiliari	07 - 08
		riunioni consiliari	07 - 08
		deliberazioni di giunta	07 - 08
		riunioni della giunta	07 - 08
		determinazioni	08
		ordinanze e decreti	08
		pubblicazioni all'albo pretorio online	04
		gestione di sito web: amministrazione	04
		deliberazioni delle commissioni	07
		riunioni delle commissioni	07
		contratti	14

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI		gare d'appalto ad evidenza pubblica	17 - 18
		acquisizioni in "economia"	18
		gare ad evidenza pubblica di vendita	27
		contratti	14

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI		supporto giuridico e pareri	32
		gestione del contenzioso	32
		levata dei protesti	14

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	
RELAZIONI CON IL PUBBLICO		reclami e segnalazioni	09
		comunicazione esterna	04
		accesso agli atti e trasparenza	04 - 09
		<i>customer satisfaction</i>	04 -09

2.1 Valore pubblico

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L'esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l'amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, stakeholder e cittadini.

Misurare l'impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

La programmazione strategica (SES)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel

corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Suzzara, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 60 del 18 settembre 2024 le linee programmatiche per il mandato amministrativo periodo 2024 - 2029, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 6 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nella tabella seguente vengono riportati i quattro indirizzi strategici collegati ai punti del programma di mandato.

INDIRIZZI STRATEGICI	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	
1. SUZZARA CHE PARTECIPA E PROMUOVE	<i>Partecipazione civica e comunicazione</i>	Partecipazione attiva Associazionismo
	<i>Organismi di partecipazione di quartiere e frazioni</i>	Organismi di partecipazione di quartiere e frazioni
	<i>Cura patrimonio pubblico, manutenzione, recupero, sostenibilità</i>	Cura del patrimonio pubblico e l'attenzione alle manutenzioni Sostenibilità
	<i>Spazi aggregativi per giovani e famiglie</i>	Spazi dedicati a giovani e famiglie
	<i>Bilancio partecipato</i>	Iniziative di bilancio partecipativo
	<i>Museo e istituzioni culturali</i>	Museo Galleria del Premio Suzzara Centro Culturale Piazzalunga - Scuola Arti e Mestieri - Scuola di musica comunale
	<i>Sicurezza urbana</i>	Sicurezza e legalità
2. SUZZARA CHE RIGENERA E SALVAGUARDA	<i>Tutela del territorio</i>	Città che rigenera e salvaguarda Combattere il proliferare delle nutrie Risorse, investimenti e persone

		Consorzio dell'Oltrepò Mantovano
	<i>Riqualificazione aree verdi e giardini</i>	Aree verdi e giardini pubblici
		Parco San Colombano
		Centro Storico
		Dossier Comunità sicura
	<i>Riqualificazione aree sportive</i>	Sport
	<i>Recupero funzionale centro storico</i>	Centro storico
	<i>Riqualificazione piattaforma ecologica</i>	Economia circolare
3. SUZZARA CHE LAVORA	<i>Potenziamento reti infrastrutturali</i>	
	<i>Favorire forme di lavoro che investano su innovazione e sostenibilità</i>	Comune aperto e accogliente per l'innovazione
		Innovazione e sostenibilità
		Distretti metalmeccanici
	<i>Buone pratiche per favorire procedimenti snelli con associazioni di categoria</i>	Ruolo guida di Suzzara nel territorio
	<i>Amministrazione pubblica a servizio di Enti e Imprese</i>	Velocizzare i procedimenti burocratici
	<i>Orientamento scolastico</i>	Orientamento scolastico
	<i>Inserimenti lavorativi persone con fragilità</i>	Salario minimo
	<i>Sicurezza sul lavoro</i>	Diritto di lavorare senza mettere a repentaglio la propria

		salute e persino la propria vita	
4.SUZZARA EDUCA	CHE	Stimolare e valorizzare esperienze che promuovano partecipazione attiva della comunità	Stimolare e valorizzare le esperienze
		Attenzione e manutenzione, decoro, sicurezza delle strutture scolastiche	Strutture scolastiche
		Sicurezza sistema viario	Sicurezza del sistema viario
		Progettazione percorsi di integrazione ed educazione diffusa	Percorsi di integrazione
		Promuovere corresponsabilità educativa e civica	Educazione diffusa
			Orientamento scolastico
		Prevenzione fenomeni di discriminazione	Azioni di sensibilizzazione
			Obiettivi Concreti
			Conciliazione tra vita e lavoro
			Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
		Messa in rete dei servizi e tutela delle donne vittime di violenza	La violenza di genere
			Obiettivi Concreti
		Azioni di monitoraggio/osservatori	Obiettivi Concreti
		Azioni di sensibilizzazione nei confronti della disabilità	Obiettivi Concreti
5. SUZZARA CURA	CHE	Coordinamento interventi per potenziare il Welfare di Comunità	Welfare di comunità
		Rilancio Fondazione Montecchi	Ospedale
		Programmi di prevenzione e protezione sociale	Casa di Comunità (CdC)
		Socialis, Rsa, Ospedale, Azienda servizi	Azienda Speciale Socialis
			Fondazione RSA Boni

		Azienda Speciale Suzzara Servizi
6. SUZZARA CHE ATTRAE E SI MUOVE	<i>Tavolo permanente con esercenti</i>	Dialogo e sostegno per le attività commerciali/ricettive
	<i>Eventi e manifestazioni caratterizzanti eccellenze culturali e paesaggistiche</i>	La rinnovata capacità di ospitare eventi
	<i>Piano del traffico e parcheggi</i>	Il nuovo piano del traffico e i parcheggi che mancano
	<i>Miglioramento sicurezza e integrazione percorsi ciclopedonali</i>	La mobilità sostenibile
	<i>Promozione accesso universale dello sport</i>	Promuovere l'accesso universale allo sport
	<i>Transizione digitale e cittadinanza attiva</i>	Le reti

GLI INDIRIZZI STRATEGICI: LA LORO ATTUAZIONE TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

OBIETTIVI GENERALI (PRIORITÀ STRATEGICHE)

O.G. n.1 - SUZZARA CHE PARTECIPA E PROMUOVE

1.1. Partecipazione civica e comunicazione

Partecipazione attiva	La partecipazione attiva dei cittadini, di diverse età e in modo singolo o associato alla vita della Comunità, costituisce la base per costruire una società più inclusiva e resiliente. Sarà instaurata una modalità di partecipazione civica continua, che attraversi tutti i settori al fine di contribuire al processo decisionale e all'attività stessa del Comune. Una conoscenza approfondita della complessa realtà sociale suzzarese migliorerà i processi decisionali e rafforzerà lo sviluppo democratico.
Associazionismo	L'associazionismo nelle sue varie forme, culturale, sociale, sportivo etc. che rappresenta a Suzzara un forte motore di sviluppo di relazioni sociali, di volontariato, di espressione della voglia di mettersi in gioco per la propria Comunità, necessita di un più stabile accompagnamento affinché si crei una struttura dedicata al coordinamento delle attività, supporto allo sviluppo delle iniziative, ricerca di fonti di finanziamento esterne e maggiore capacità di sviluppare progettualità trasversali. Il coordinamento va ripreso per rafforzare la collaborazione tra enti istituzioni e associazioni. Importante obiettivo sarà razionalizzare le forze e dare organicità alle varie attività per stimolare maggiore partecipazione dei cittadini attraverso un unico database delle iniziative ed elaborando progetti condivisi al fine di promuovere una cultura basata sulla trasmissione e la condivisione di esperienze e idee tra giovani e adulti, società e scuola, genitori e figli, operatori e volontari. Si ritiene fondamentale un contatto diretto e sinergico tra gli Istituti culturali e l'associazionismo sociale e culturale locale creando un gruppo di lavoro stabile che realizzi una sinergia tra le diverse sezioni sia nella fase di progettazione delle iniziative sia nella loro realizzazione e gestione. Partecipazione significa anche informarsi in modo veloce, pratico e agevole. Si investirà per migliorare la comunicazione istituzionale con particolare attenzione alla diffusione degli eventi e delle segnalazioni dei cittadini, che devono trovare forme certe di riscontro, per poter assicurare un dialogo continuo tra cittadino e Comune.

1.2 organismi di partecipazione di quartiere e frazioni

Organismi di partecipazione di quartiere e di frazione	Si darà impulso alla creazione di nuovi organismi di partecipazione di quartiere e di frazione, in cui i residenti, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, possano esprimere le loro opinioni, preoccupazioni e proposte per migliorare la qualità della vita del luogo che conoscono bene perché ci vivono. L'attuale contesto sociale può favorire una nuova attrattività delle Frazioni che costituiscono centri vivaci dal punto di vista della capacità di fare comunità, di creare luoghi e iniziative di aggregazione riconosciute ed esempi di partecipazione che passano dalla cura e attenzione per il proprio territorio. La città invece dovrebbe recuperare lo spirito di comunità tipico dei quartieri che hanno sempre costituito elementi di presidio e di forti legami sociali. In modalità anche informali si cercherà di creare occasioni di nuova socialità pensando ad esempio a iniziative ludico ricreative che possano far tornare un senso di appartenenza e possano costruire modalità nuove per conoscere persone e instaurare nuovi e forti legami con il vicinato. Promuovere relazioni e solidarietà fra vicini, offre un modello di reciprocità e solidarietà ai più piccoli, parte significativa nella condivisione di spazi e legami.
---	---

1.3 Cura patrimonio pubblico, manutenzione, recupero, sostenibilità

Cura del patrimonio pubblico e l'attenzione alle manutenzioni	La cura del patrimonio pubblico e l'attenzione alle manutenzioni assume ancor più importanza proprio perché l'attrattività in termini di vivibilità può costituire un argine a uno spopolamento purtroppo impetuoso dei luoghi meno vicini ai servizi del centro. Insieme ai nuovi organismi di partecipazione si cercheranno finanziamenti e opportunità, anche in collaborazione con privati, per recuperare gli edifici pubblici attualmente inutilizzati individuando progetti che diano sostenibilità, economica e gestionale, a questi interventi, cercando anche modalità di collegamento delle frazioni con il centro città, in particolare per le categorie più fragili. La partecipazione dei cittadini passerà anche nella scelta e realizzazione di interventi di riqualificazione o realizzazione di nuovi spazi aggregativi esterni in aree verdi in zone attualmente sprovviste, come ad esempio Croce del Gallo, che vedano comunque alla base un'analisi complessiva dei bisogni per evitare singoli interventi non risolutivi di problematiche complesse.
Sostenibilità	Fondamentali saranno le campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del consumo consapevole e della riduzione degli sprechi che coinvolgano attivamente la comunità locale. Nel rispetto del bene comune promuoveremo la pulizia e la manutenzione delle aree pubbliche, dei parchi e dei giardini, incentivando il senso di appartenenza e di responsabilità. Il Comune nel suo insieme ha il compito di promuovere a tutti i livelli lo sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, favorisce la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali, di ricerca e di educazione e concorre allo sviluppo della propria comunità, tramite la valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali ed umane.

1.4 Spazi aggregativi per giovani e famiglie

Spazi dedicati a giovani e famiglie	Saranno, previste forme di coinvolgimento attivo dei giovani nella costruzione di una comunità inclusiva e orientata al futuro, per questo istituiremo il Consiglio Comunale dei Ragazzi, composto da studenti e giovani, il quale garantirà loro una voce significativa nella pianificazione delle politiche locali. Si prevede la promozione di programmi educativi innovativi e ampie opportunità di volontariato che favoriscano lo sviluppo personale e professionale e promuovano un senso di responsabilità civica e operosità costruttiva alla comunità. Verrà posta attenzione alla creazione di spazi dedicati a giovani e famiglie, come centri multifunzionali, che offrano una vasta gamma di attività culturali, artistiche, sportive e ricreative. Vi sarà un impegno a promuovere benessere della qualità di vita attraverso la valorizzazione della cultura e l'adozione di stili di vita sostenibili. Sarà potenziata l'offerta culturale del Comune attraverso la promozione di eventi musicali, artistici e teatrali con particolare attenzione alla valorizzazione dei talenti locali, oltre al sostegno delle associazioni culturali e le iniziative di volontariato offrendo spazi per la realizzazione dei loro progetti. La ricerca di nuovi spazi per la comunità può essere una parte essenziale della rigenerazione urbana e della salvaguardia della città. Questi spazi possono includere aree verdi, parchi, giardini comunitari, centri culturali, spazi per eventi pubblici e aree ricreative. Trovare e sviluppare nuovi spazi può migliorare la qualità della vita dei residenti, favorire l'inclusione sociale e promuovere un senso di appartenenza alla comunità.
--	---

1.5 Bilancio partecipato

	I cittadini avranno poi a disposizione iniziative di bilancio partecipativo, in grado di promuovere la partecipazione alle politiche pubbliche locali, favorire la trasparenza e di assicurare che le decisioni prese siano eque e basate su reali esigenze della comunità.
--	---

1.6 Museo e istituzioni culturali

Museo Galleria del Premio Suzzara	Il Museo Galleria del Premio Suzzara, riconosciuto dalla Regione Lombardia, nasce dalla collezione creatasi col Premio stesso dal 1948 e rappresenta un unicum a livello nazionale. Occorre attribuire forte importanza a questo istituto culturale che rappresenta la storia della nostra città ed esprimere attraverso la pratica dei linguaggi dell'arte contemporanea la consapevolezza della complessità della società odierna. È previsto il riallestimento immediato del Museo, una nuova edizione del Premio Suzzara, che recuperi e attualizzi lo spirito originario della rassegna, il tema del lavoro come specchio della società. Il Premio Suzzara tornerà ad avere cadenza annuale e a rivestire un ruolo centrale nel panorama delle iniziative del Settembre Suzzarese. È fondamentale per il museo il contatto diretto e sinergico con l'associazionismo sociale e culturale locale e
--	--

	una collaborazione tra i diversi servizi culturali sia nella fase di progettazione delle iniziative sia nella realizzazione e gestione. Particolare importanza viene posta alla tutela e conservazione delle opere, alla valorizzazione della collezione storica e alla promozione del Museo a livello locale, regionale e nazionale.
Centro Culturale Piazzalunga - Scuola Arti e Mestieri - Scuola di musica comunale	Il Centro Culturale Piazzalunga è, insieme al Museo, il nucleo propulsore delle proposte culturali della Città. È un luogo di incontro della città, vera piazza di confronto, di creatività, di stimolo per nuove esperienze, di promozione della cultura, svolge un ruolo attivo nello sviluppo e nel consolidamento di una società inclusiva e democratica. Si prevede di accentuare gli interventi di comunicazione mettendo a disposizione degli utenti informazioni in tempo reale di tutte le attività suzzaresi. Gli spazi esterni saranno migliorati al fine di permettere una fruizione completa dell'istituto e consentire attività complementari all'aperto. Proseguiranno le attività di promozione alla lettura rivolte ai ragazzi e agli adulti e le iniziative consolidate nel tempo quali il concorso "Un libro per la testa" e "Nebbia Gialla", "Un libro un film". Si potenzieranno le iniziative culturali quali il teatro estivo, il Festival delle Scienze e Matondo, così come si proporranno nuovi eventi e rassegne. Si proseguirà con le iniziative legate alle solennità civili (Giorno della Memoria, 25 aprile, ecc). Si riconferma l'importanza dei corsi multidisciplinari che hanno visto un'ampia presenza di pubblico e tanti cittadini pronti a trasmettere con grande senso civico le proprie conoscenze e competenze in un circuito virtuoso di crescita collettiva della comunità. Si continueranno ad investire impegno ed energie nello sviluppo dello Spazio-I / informagiovani che deve rivestire un duplice ruolo. Da una parte, per le singole persone, essere il servizio dove poter far sintesi di tutte le competenze, capacità, sogni, valori, dalla propria formazione alle informazioni possedute o da ricercare, per elaborare un piano personale di crescita come persona e quindi come lavoratore; e dall'altra essere il luogo in cui è possibile creare insieme e intorno ai giovani una rete di rapporti e di sollecitazioni alla vita nella comunità. Sarà compito dell'informagiovani fare sistema di tutti i finanziamenti che nutrono le politiche a sostegno dei giovani e tenerne vivi i traguardi raggiunti. Importante sarà una ancora più importante sinergia con gli istituti scolastici suzzaresi e con la Scuola Arti e Mestieri che rappresenta un'eccellenza del nostro territorio fondamentale per completare l'offerta formativa del nostro territorio. La Scuola di musica comunale con un alto numero di utenti e di sezioni di insegnamento e con la sua collaborazione con le scuole del territorio svolge da oltre quarant'anni una funzione determinante per l'educazione musicale. Si riconferma la gestione presso la Fondazione di Arti e Mestieri privilegiando le attività di musica di insieme, come modello di lavoro in comunione e di rispetto reciproco.

1.7 Sicurezza urbana

Sicurezza legalità	e	Noi crediamo in una comunità sicura, giusta e rispettosa delle leggi dove ogni cittadino possa vivere serenamente. La sicurezza non è solo assenza di criminalità ma anche la presenza di un ambiente in cui tutti possano prosperare rispettando le leggi e farsi promotori di buone pratiche di legalità nell'agire quotidiano. L'utilizzo della videosorveglianza, la richiesta di maggior personale delle forze dell'ordine potranno portare ad un maggiore controllo di aree sensibili anche per poter garantire un costante presidio del territorio e una collaborazione più stretta con il "Controllo del Vicinato" sempre nell'ottica di aumentare il senso di comunità. Si ritiene che attraverso l'educazione, l'innovazione e la cooperazione si possa trasformare la nostra comunità in un modello di legalità. Lanceremo campagne informative di sensibilizzazione pubblica sulle responsabilità civili. Creeremo concorsi scolastici sui temi della legalità e cittadinanza attiva. Istituiremo un forum regolare di cittadini nel quale possano essere espresse preoccupazioni sulla sicurezza e proporre soluzioni insieme alle autorità locali.
-------------------------------	----------	--

O.G. n.2 - SUZZARA CHE RIGENERA E SALVAGUARDA

2.1 Tutela del territorio

Città rigenera salvaguarda	che e	Rigenerazione urbana e salvaguardia del territorio e del benessere dei propri cittadini sono ormai concetti e parole di uso comune, così come lo è il termine sostenibilità. Una città che rigenera e salvaguarda è quella che adotta politiche e progetti mirati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questo include la riduzione dell'inquinamento, l'espansione di ulteriori aree verdi e parchi urbani, l'implementazione di politiche di riciclo e gestione dei rifiuti e il sostegno all'economia locale, nonché il recupero funzionale di edifici esistenti accompagnato da un miglioramento edilizio ed urbanistico senza ulteriore consumo di suolo attualmente agricolo.
Proliferare delle nutrie		Saranno sollecitati gli enti preposti per la manutenzione dei letti dei corsi d'acqua, aumenteremo il nostro impegno per combattere il proliferare delle nutrie.
Risorse, investimenti e persone		I Comuni devono fare massa critica sfruttando ogni tipo di collaborazione per poter cercare di rendere il territorio tutto, sempre più attraente per i giovani e le imprese. Unire le forze con i Comuni limitrofi diventa fondamentale per costruire strategie condivise finalizzate ad attrarre risorse, investimenti e persone. Sulla scorta di quello che già avviene con i servizi di sociali, grazie alla creazione di una realtà importante come l'Azienda Speciale Socialis, è necessario che Suzzara diventi capofila di un progetto territoriale ampio e che tenda ad unire le forze su altri temi fondamentali.

Consorzio dell'Oltrepò Mantovano	Il Consorzio dell'Oltrepò Mantovano, può rappresentare un inizio per un percorso che dovrà portare alla gestione unitaria di servizi, contemplando efficacia e convenienza economica per ottenere gestioni più efficienti ed efficaci dei servizi. Nei limiti previsti, un obiettivo che verrà perseguito sarà in ogni caso la valorizzazione del personale comunale e la gestione diretta di servizi strategici studiando modalità innovative che possano produrre un rapporto più immediato per una risoluzione dei problemi più rapida.
---	--

2.2 Riqualificazione aree verdi e giardini

Aree verdi e i giardini pubblici	Le aree verdi e i giardini pubblici dovranno vedere un forte investimento non solo in termini di manutenzioni, ma anche di creazione di modalità di presidio durante tutto il periodo dell'anno. Portare attività anche commerciali, ricreative, di associazionismo all'interno delle aree verdi significa ridurre sensibilmente il senso di abbandono e favorire il presidio di importanti zone della nostra Città.
Parco di San Colombano	Il Parco di San Colombano valorizza il territorio dell'area golenale in una ottica di riqualificazione generale del Fiume Po, luogo del cuore per tutti i suzzaresi ed è, fra l'altro, coinvolto attivamente nel progetto sperimentale di adesione alla Carta europea del Turismo sostenibile nelle aree protette. Si intende proseguire con gli interventi di piantumazione di boschi, la riqualificazione delle zone umide, la creazione di nuovi accessi, la sistemazione dei percorsi interni e degli arredi, lo studio per un suo allargamento attraverso nuove acquisizioni, con positive ricadute sull'ambiente e sull'aspetto paesistico. Si amplieranno le attività di promozione rivolte sia ai ragazzi sia agli adulti con nuovi itinerari e percorsi e rinsaldare il legame tra i cittadini, il territorio e il fiume. Per garantirne una maggiore fruibilità e sicurezza per i visitatori, si cercheranno finanziamenti per la riqualificazione dell'area limitrofa al "torrino" dell'acquedotto di Riva, attualmente non utilizzato, per la creazione di un parcheggio e di uno spazio polifunzionale all'interno dello stesso

2.3 Riqualificazione aree sportive

Sport	Si ritiene indispensabile sviluppare progetti che valorizzino il concetto di sport quale diritto per tutti e non come privilegio di pochi, ad iniziare dalle bambine e dai bambini delle scuole dell'infanzia attraverso il gioco e sviluppando progetti per i ragazzi più grandi che favoriscano l'inserimento di coloro che versano in situazione di difficoltà socioeconomico culturali. Lo sport, quindi, come scelta di vita sana e gratificante che non solo migliora la salute fisica, ma anche mentale ed emotiva. Partecipare ad uno sport oltre ad accrescere l'autostima può aiutare a socializzare, incontrare nuove persone e creare legami significativi. Nello specifico delle aree per praticare sport occorre cercare nuove risorse per riorganizzare o creare strutture ad oggi carenti o mancanti, come una nuova palestra che possa diventare punto di riferimento per quegli sport che attualmente svolgono attività presso i pressì
--------------	---

	scolastici o in luoghi non sempre facilmente fruibili e un campo da calcio sintetico che eviti la sospensione delle attività per i più piccoli in determinati periodi dell'anno. L'implementazione di nuovi servizi e il riammodernamento degli impianti, anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico, devono essere visti come opportunità per renderli ancora più utilizzati come spazi di aggregazione e quindi maggiormente presidiati.
--	--

2.4 Recupero funzionale centro storico

Centro storico	La rivisitazione delle piazze, e più in generale del centro storico, deve partire da un'ampia condivisione con chi la piazza la vive e con chi la potrà vivere non escludendo nessun intervento che porti a renderle anche dal punto di vista estetico più fruibili. Si tratta di individuare le priorità e attuare interventi, ad esempio sull'arredo urbano, sulla manutenzione e pulizia, e sulla attivazione di spazi che permettano di frequentarle oltre ai giorni con mercati, eventi e iniziative programmate. In questo contesto si studieranno le future forme di gestione del Teatro Guido e si avvierà la ricerca di finanziamenti per la ristrutturazione degli ex magazzini accanto a Socialis per poter creare nuovi spazi a favore della comunità.
-----------------------	--

2.5 Riqualificazione piattaforma ecologica

Economia circolare	Rigenerare e salvaguardare significa anche avere particolare attenzione all'ambiente che ci circonda attraverso l'adozione dell'economia circolare, il riuso e la riqualificazione della piattaforma ecologica che rappresentano elementi fondamentali per promuovere la sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale. L'attuale piazzola ecologica è ad oggi non idonea per il traffico e la sicurezza di chi conferisce i propri rifiuti, una sensibile rivisitazione degli spazi e della fruibilità risulta, quindi, una priorità. La piattaforma può diventare un punto focale per la raccolta differenziata e il riciclo, consentendo ai cittadini di smaltire in modo responsabile i loro rifiuti e facilitando il recupero di materiali preziosi e, pertanto, riteniamo che vada ampliata, sviluppata e migliorata anche dal punto di vista dei materiali raccolti. Queste pratiche non solo aiutano a preservare l'ambiente, ma possono anche creare opportunità economiche e lavorative attraverso l'innovazione e lo sviluppo di nuovi settori industriali. Si conferma la raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale in quanto è efficace nel promuovere il riciclo, migliorando l'ambiente e la percentuale di raccolta differenziata che attualmente si colloca attorno al 90%. Rispetto ad altri sistemi, quello attuale rende più facile per le persone separare correttamente i propri rifiuti e rende i cittadini maggiormente consapevoli e responsabili. La tariffa puntuale, che implica il pagamento in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti, può incentivare il riciclo. Sarà compito della futura amministrazione sviluppare le campagne utili a ottenere la diminuzione dei rifiuti e a tendere ad un percorso che porti Suzzara verso l'obiettivo di Rifiuti
---------------------------	--

	zero anche studiando la creazione di un centro del riuso dove si possano consegnare le cose che ci non servono più e che possono essere utile ad altri, allungando così il ciclo di vita dei propri beni, con vantaggi per l'economia e per l'ambiente. Parlare di Rifiuti Zero significa parlare anche di risorse e di sostenibilità, termini che sono strettamente collegati, poiché una gestione responsabile delle risorse è fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine della nostra città. Ciò include l'uso efficiente ed efficace delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. Investire in pratiche sostenibili non solo preserva le risorse per le generazioni future, ma contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici e a proteggere l'ambiente. La sostenibilità è quindi un obiettivo cruciale per garantire un equilibrio tra le esigenze attuali e quelle future della nostra comunità e dell'ecosistema nel suo complesso. Valuteremo l'installazione nel territorio comunale di eco-compattatori, che consentiranno di ridurre la quota di rifiuti indifferenziati, premiando i cittadini virtuosi con possibili forme di incentivazione. Grazie agli eco-compattatori, che sono dei contenitori per la raccolta differenziata in grado di compattare tappi di plastica, bottiglie in PET (o altri materiali plastici) e alluminio, il volume del rifiuto viene ridotto di venti volte e consegnato direttamente alle aziende di riciclaggio senza passare dalla discarica. Infine, sempre nell'ottica della riduzione dei rifiuti, promuoveremo sul territorio comunale l'installazione delle casette dell'acqua, ovvero distributori di acqua potabile, garantendo un impatto ambientale zero e un notevole risparmio economico ai cittadini.
--	--

O.G. n.3 - SUZZARA CHE RIGENERA E SALVAGUARDA

3.1 Potenziamento reti infrastrutturali

	Collaborazione tra pubblico e privato per migliorare e potenziare la rete di infrastrutture e rendere lo spostamento di merci e persone sempre più efficiente e sostenibile
--	---

3.2 Favorire forme di lavoro che investano su innovazione e sostenibilità

Comune aperto e accogliente per l'innovazione	<i>Favorire l'idea e la concretezza di un Comune aperto e accogliente per l'innovazione nelle attività produttive esistenti così come all'avvio di nuove.</i>
Innovazione e sostenibilità	Promuovere la stabilità favorendo tutte le forme di lavoro che investono nell'innovazione e sostenibilità, nella sicurezza e nel welfare e che assicurino la formazione e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Parallelamente disincentivare tutte le forme di precarietà rappresentate dai contratti "pirata",

	subappalti incontrollati, lavori a tempo determinato se non strettamente giustificato
<i>Distretti metalmeccanici</i>	Suzzara è sede di uno dei più importanti distretti metalmeccanici italiani, nonché uno delle aree trainanti dell'economia provinciale grazie alla propensione innovative delle principali aziende, alla capacità di diversificare gli ambiti di applicazione dall'agricoltura appunto alla metallurgia fino alle automotive. Il dialogo con la realtà produttiva e industriale deve sempre essere sostenuto per contribuire insieme al miglioramento della qualità della vita complessiva e per confrontarsi su problematiche, questioni, opportunità di interesse collettivo. Mentre in ampie geografie il processo di modernizzazione e industrializzazione ha portato alla marginalizzazione del comparto agricolo, nel suzzarese esso stesso si è fatto motore della modernizzazione. Qui l'agricoltura non è scomparsa, è rimasta forte; non come un consistente residuo di una economia superata, bensì come elemento motore della novità e della robustezza economica e civile. Zona di produzione del Parmigiano reggiano il territorio offre anche una forte produzione cerealicola e di ortaggi. Da sottolineare l'importanza del Mercato contadino con la vendita diretta di prodotti a Km zero. Ci porremo in atteggiamento dinamico con le eccellenze produttive locali per aumentare in modo significativo l'immagine della città.

3.3 Buone pratiche per favorire procedimenti snelli con associazioni di categoria

<i>Ruolo guida di Suzzara nel territorio</i>	Rafforzare il ruolo guida di Suzzara nel territorio tramite un confronto e un dialogo sempre più intenso con gli altri Comuni, le istituzioni di livello superiore, organismi trasversali come la Consulta Economica di Area, le diverse parti sociali rappresentative di lavoratori e attività produttive.
---	---

3.4 Amministrazione pubblica a servizio di Enti e Imprese

<i>Velocizzare i procedimenti burocratici</i>	Una città attiva e dinamica nell'attrarre attività produttive, nel favorire la crescita di quelle esistenti nelle varie eccezioni e ambiti deve essere in grado di fornire un supporto costante per velocizzare i procedimenti burocratici con i quali gli attori economici hanno a che fare. Un Comune che funziona è in primis quello che riesce a dare le soluzioni e le alternative affinché la burocrazia non sia un ostacolo alla propria attività imprenditoriale. Si investirà pertanto nella formazione del personale e nella condivisione di buone pratiche per trovare assieme anche alle associazioni di categoria imprenditoriali, commerciali e agricole gli strumenti normativi adatti per favorire procedimenti snelli e collaborazione reciproca.
--	--

3.5 Orientamento scolastico

<i>Orientamento scolastico</i>	L'orientamento scolastico in uscita dalla scuola superiore costituisce un importante momento della vita delle famiglie e dei giovani interessati. Esiste già un importante lavoro avviato dagli
---------------------------------------	---

	Informagiovani assieme alle agenzie del nostro territorio e dalle imprese, ma riteniamo che sempre di più occorrerà avere un ruolo di coordinamento forte di queste iniziative e una conoscenza diretta delle singole realtà economiche. La collaborazione con le imprese e con il tessuto economico produttivo deve diventare parte integrante delle politiche di un'amministrazione pubblica per non disperdere interventi e risorse che non abbiamo una forte condivisione.
--	--

3.6 Inserimenti lavorativi persone con fragilità

Salario minimo	Istituire, come avviato in municipalità importanti, un salario minimo di 9 euro all'ora per le lavoratrici e i lavoratori appaltatrici o partecipate del Comune. Prevedere misure premianti per le aziende che favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone con maggiori fragilità.
-----------------------	---

3.7 Sicurezza sul lavoro

Diritto di lavorare senza mettere a repentaglio la propria salute e persino la propria vita	Tutelare il primo e fondamentale diritto di lavorare senza mettere a repentaglio la propria salute e persino la propria vita. Proponiamo che anche il nostro Comune incentivi e aderisca a un piano nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, con coordinamento degli enti preposti e valorizzazione delle specifiche competenze.
--	--

O.G. n.4 - SUZZARA CHE EDUCA

4.1 Stimolare e valorizzare esperienze che promuovano partecipazione attiva della comunità

Stimolare e valorizzare esperienze	La formazione di cittadini curiosi, liberi e consapevoli necessita di investimenti che sappiano stimolare e valorizzare le esperienze, che permettano di intercettare innovazione e promuovere la partecipazione attiva alla vita dell'intera comunità a partire dall'età infantile. Si veda a tal proposito la recente costituzione dei coordinamenti pedagogici territoriali ed il ruolo del comitato locale zero-sei
---	---

4.2 Attenzione e manutenzione, decoro, sicurezza delle strutture scolastiche

Strutture scolastiche	L'attenzione e la manutenzione alle strutture scolastiche, alla loro sicurezza, al decoro e alla salubrità, comunica ed estende il concetto di responsabilità e l'attenzione nei confronti del Bene Comune, al valore che assume nel facilitare l'apprendimento e le relazioni. Prendersi cura di un bene comune, ne favorisce il riconoscimento ed il rispetto. Particolare cura va dedicata alla gestione e
------------------------------	---

	all'arricchimento degli spazi cortilivi e verdi, la cui significatività si è recentemente espressa in occasione della pandemia, evidenziandone la portata formativa, ludica e laboratoriale, quali spazi alternativi e funzionali all'arricchimento delle esperienze e del benessere.
--	---

4.3 Sicurezza sistema viario

Sicurezza del sistema viario	La sicurezza del sistema viario attorno agli edifici scolastici pone la necessità di agevolare gli spostamenti con biciclette o a piedi al fine di favorire l'autonomia in condizioni sicure e scvere da pericoli ed emissioni. I disagi dovuti al traffico che si crea attorno ad alcuni plessi scolastici richiede un graduale ripensamento per migliorare la viabilità con una revisione del transito in alcuni punti strategici e con adeguata segnaletica orizzontale o verticale. Contestualmente dovranno essere riproposte esperienze di educazione stradale con la collaborazione della Polizia Municipale ed incentivata la cultura della mobilità sostenibile, con la sperimentazione di servizi di Bicibus e Pedibus.
-------------------------------------	---

4.4 Progettazione percorsi di integrazione ed educazione diffusa

Percorsi di integrazione	La pluralità che vive nelle nostre scuole, si esprime anche attraverso la partecipazione, il contributo alla vita sociale e culturale della comunità, la propria appartenenza. Nella scuola tutti si incontrano, si osservano e laddove le parole non hanno ancora assunto effettiva padronanza, intervengono i linguaggi e gli spazi quali alternative alla diffidenza e alla paura, quali antidoti alle solitudini e agli isolamenti. Unico luogo, probabilmente, di affermazione di diritti e auspiccate equità e uguaglianza. Con la scuola quindi per progettare con continuità percorsi di integrazione, di dialogo che preparino alla vita, alle differenze, al ruolo della conoscenza per sperimentare l'interdipendenza delle responsabilità. L'aumento di bisogni speciali fra i più piccoli richiede sinergie fra scuola, servizi sociali, sanitari e famiglie, maggiore conoscenza e comunicazione della rete, non solo di servizi, ma di opportunità utili di collaborazione e ascolto.
---------------------------------	--

4.5 Promuovere corresponsabilità educativa e civica

Educazione diffusa	La scuola merita di essere conosciuta e sburocratizzata, aperta e in sinergia con il mondo circostante, in un prezioso movimento interno-esterno e viceversa. Promuovere e sottolineare la centralità della scuola significa creare le condizioni affinché bambini/e, ragazzi/e possano esprimere capacità ed energie, possano proporre interpretazioni e soluzioni a bisogni e problemi, possano contribuire a rendere la vita urbana più viva e partecipata. Vivere gli spazi fuori come luoghi di apprendimento ed esperienza; famiglia, scuola, amministratori in sinergia per investire in una educazione diffusa, in un ripensamento di spazi da riportare in vita, rendendoli opportunità di scambio e relazioni, formazione e dialogo intergenerazionale. La
---------------------------	--

	città può diventare educante attribuendo ai luoghi una funzione educativa e di esercizio di responsabilità collettiva e che sia permeabile a trasformazioni per i suoi cittadini. Spazi pubblici o privati che possono assumere funzioni formative e di memoria, trasformando la città ed il territorio in un soggetto educante, che agevoli legami, solidarietà e reciprocità; un progetto ambizioso verso un “sistema educativo integrato”, una città e un territorio che collaborano con la scuola autonoma, per assumere corresponsabilità educativa e civica.
<i>Orientamento scolastico</i>	Le recenti linee guida per l’orientamento scolastico, unita a progettualità didattiche che promuovano l’orientamento dalla scuola dell’infanzia, rappresenta uno stimolo a politiche di coordinamento a livello territoriale che intercettino vocazioni, che favoriscano la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie ad un progetto di vita, al quale il territorio possa fornire un quadro di riferimento formativo e lavorativo, oltre ad un supporto informativo.

4.6 Prevenzione fenomeni di discriminazione

<i>Azioni di sensibilizzazione</i>	Gli enti culturali - la Galleria del Premio e Piazzalunga - quali interlocutori privilegiati per la promozione culturale e artistica, mediatori e stimolatori di crescita e partecipazione delle giovani generazioni. Le istituzioni, il terzo settore, l’associazionismo e le scuole per condividere azioni di sensibilizzazione su temi ritenuti prioritari - la salvaguardia dell’ambiente, i diritti civili, la prevenzione dei gravi fenomeni di discriminazione e violenza ...- attraverso linguaggi e codici accessibili, vicini alle giovani generazioni, privilegiate interpreti delle condizioni e della complessità del nostro tempo.
<i>Obiettivi Concreti</i>	Percorsi di inclusione ed alfabetizzazione
<i>Conciliazione tra vita e lavoro</i>	La conciliazione tra vita e lavoro permane un tema di grande attualità nella società contemporanea e fondamentali sono le misure per consentire il bilanciamento fra esigenze familiari e tempi lavorativi relativamente al mondo della scuola. Prescuola e doposcuola sono servizi consolidati che vanno mantenuti tenuto conto dei modelli organizzativi in atto nelle scuole dell’infanzia e del primo ciclo, coordinati con l’offerta di attività estive affinché possano rispondere in modo efficace alle esigenze delle famiglie. I dati a disposizione circa l’andamento demografico prospettano un progressivo calo della popolazione scolastica, attualmente non ancora particolarmente significativo per la capacità attrattiva che la città continua ad esprimere. Trattandosi di un andamento destinato ad essere confermato, con ripercussioni sulla tenuta di alcuni plessi scolastici in particolare e di conseguenza sulle famiglie e sulle realtà territoriali periferiche, sarà imprescindibile un attento monitoraggio di flussi e dati, per adeguare servizi e riconvertire a nuove funzionalità.

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti	Si proseguiranno le collaborazioni con Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti per diffondere sempre di più le possibilità di apprendere la lingua italiana anche aprendo a modalità più informali con le associazioni del territorio.
---	--

4.7 Messa in rete dei servizi e tutela delle donne vittime di violenza

La violenza di genere	Le attività finalizzate a contrastare la violenza di genere devono far parte di un piano integrato di interventi, dove tutte le forze in gioco interagiscono tra loro per aumentare il livello di protezione delle donne e dei minori e responsabilizzare l'autore di violenza per gli atti commessi. La violenza di genere è infatti un fenomeno complesso, determinato culturalmente, che può essere contrastato solo attraverso un'azione di rete multidisciplinare altrettanto complessa, dove giocano un ruolo fondamentale la comunicazione tra i nodi della rete, l'adozione di paradigmi di lettura sensibili alle questioni di genere tra le parti coinvolte e la condivisione di obiettivi comuni. Di fronte all'aumento dei casi di violenza di genere rilevato nel nostro territorio, è necessario perciò intervenire con un approccio articolato, integrato e coordinato e prevedere azioni che possano incidere sia sulla prevenzione del fenomeno sia sul rafforzamento della tutela delle vittime.
Obiettivi Concreti	• Promuovere sistematicamente campagne informative plurilingui, il numero di emergenza 1522 e sulle reti antiviolenza presenti nel territorio nazionale • Pianificare progetti condivisi tra i vari attori territoriali, istituzionali e non, finalizzati ad accrescere il livello di consapevolezza della cittadinanza sulla violenza di genere e sulle sue caratteristiche. A tale proposito la Commissione alle Pari Opportunità del Comune potrebbe rappresentare il punto di riferimento e incontro di progetti di rete aventi la finalità di sensibilizzare la comunità sulle tematiche relative ai diritti umani in generale (promozione di una cultura della parità). • Promuovere incontri informativi per: a) presentare ruolo e azioni delle strutture istituzionali che nel territorio si prendono carico della protezione, della cura e del reinserimento delle donne vittime di violenza b) fornire indicazioni pratiche che possano consentire alle potenziali vittime di sapersi orientare di fronte a situazioni problematiche. • Proporre alle scuole di ogni ordine e grado percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità, con particolare attenzione all'eliminazione degli stereotipi di genere, al rispetto delle differenze e alla prevenzione del disagio emotivo e relazionale di bambini e adolescenti stimolando la consapevolezza di sé. • Sostenere il ruolo dello sport quale veicolo di inclusione sociale e di superamento di ogni forma di discriminazione e di violenza.

	• Stimolare un continuo monitoraggio sulla messa in rete dei servizi a tutela della donna vittima di violenza e sull'entità del fenomeno nella zona, in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, la scuola, l'associazionismo, il volontariato.
--	---

4.8 Azioni di monitoraggio/osservatori

Obiettivi Concreti	• Impegno rivolto alla costituzione di un tavolo permanente di confronto e collaborazione fra dirigenti scolastici, docenti, genitori, studenti, istituzioni per il monitoraggio dei bisogni, la valorizzazione di progetti ed eccellenze, ottimizzazione dei servizi; • Centralità dei Patti di comunità per lo stimolo alla costruzione di un nuovo dialogo con la comunità; • Introduzione di prassi condivise per il monitoraggio delle strutture, per una co- progettazione e "adozione" del bene comune in una logica di responsabilità ed economicità; • Co-progettazione e fruizione aree verdi che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030; • Facilitare la conoscenza e la diffusione dei progetti, dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio; • Progettare sportelli rivolti a genitori e docenti a sostegno della progettazione educativa, del dialogo e della corresponsabilità; promozione di iniziative rivolte al miglioramento degli stili di vita, di prevenzione di fenomeni di dipendenza, prevaricazione, xenofobia e violenza di genere; osservatorio delle fragilità: tavolo inter istituzionale; • Sicurezza: presidio del territorio, aumento forze dell'ordine, legalità
-------------------------------	--

4.9 Azioni di sensibilizzazione nei confronti della disabilità

Obiettivi Concreti	• Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti delle disabilità contestualmente al progressivo superamento degli ostacoli alla accessibilità
-------------------------------	--

O.G. n.5 - - SUZZARA CHE CURA

5.1 Coordinamento interventi per potenziare il Welfare di Comunità

Welfare comunità	di	In questo contesto il più importante obiettivo sarà quello di coordinare gli interventi e mettere davvero in pratica quel concetto di Welfare di comunità che parte da politiche di co-progettazione e co-programmazione con gli attori sopra indicati e con la cittadinanza tutta. Si riorganizzerà la struttura degli uffici in modo da garantire maggiore trasversalità degli interventi che vanno sempre visti in primis in ottica preventiva. Maggiore confronto e unitarietà di interventi possono infatti concentrare meglio le risorse umane ed economiche verso progetti che dialogo tra cultura, scuola, tempo libero, integrazione, sociale ma anche sicurezza e spazi della Città. Una visione di insieme per cercare di utilizzare le risorse in modo efficiente e soprattutto non dispersivo favorendo così la nascita di progetti che siano incisivi per la vita delle persone soprattutto dei più giovani.
-------------------------	-----------	--

5.2 Rilancio Fondazione Montecchi

Ospedale	Il primo di luglio inizierà la nuova gestione del presidio ospedaliero Montecchi di Suzzara per i prossimi dieci anni. Terminati quindi gli anni di sperimentazione ora si procederà per pianificare il nuovo funzionamento ospedaliero. Occorrerà una forte attenzione e vigilanza sulla salvaguardia della professionalità e del fabbisogno del personale, evitare la perdita di ulteriori servizi essenziali in risposta ai bisogni di salute dei cittadini, implementare le apparecchiature e rendere tecnologicamente adeguata la struttura, oltre che il potenziamento del Pronto Soccorso. Le difficoltà nel rendere partecipi e coinvolte le amministrazioni locali sulle scelte riorganizzative vanno superate con una modalità di monitoraggio a tutela del cittadino che parte dal rilancio della Fondazione Montecchi che dovrà essere beneficiaria di parte del canone versato dal gestore per poter implementare nuovi progetti di natura socioassistenziale a favore di anziani, disabili, giovani, persone fragili in collaborazioni tra gli enti sopra esposti. Occorrerà creare un gruppo di soggetti provenienti dalle associazioni, volontariato, privato sociale, amministratori, operatori che periodicamente si riuniscono per il monitoraggio e vigilanza della situazione. Questo gruppo ha il compito di raccogliere informazioni da fonti riconosciute, di assemblare, relazionare e di portarle all'esame degli amministratori comunali
-----------------	---

5.3 Programmi di prevenzione e protezione sociale

Casa di Comunità (CdC)	È questa una scelta organizzativa che dovrebbe avere diversi scopi:
-------------------------------	---

	1. favorire una reale integrazione tra servizi sociali e sanitari calibrandoli sulle esigenze reali della popolazione tenuto conto di variabili importanti che impattano fortemente sul bisogno di salute quali invecchiamento progressivo della popolazione, aumento della fragilità sanitaria e della cronicità, disabilità e insorgenza precoce di malattie degenerative. 2. Ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso e ai ricoveri impropri 3. Aumentare le campagne di prevenzione 4. Riqualificare e sostenere i Consultori Familiari che sono stati depotenziati e rimarcare la loro funzione legislativa di servizi a tutela della salute della donna, del bambino, di una scelta procreativa consapevole, di sostegno alla famiglia, alla coppia in tutte le fasi del ciclo vitale. Riqualificare i servizi di prevenzione, cura e sostegno alle fasce adolescenziali specie quelle caratterizzate da disagio individuale, familiare e soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o comportamenti devianti. Attualmente la Casa di Comunità non pare presentare adeguatamente tali azioni e progettualità pochi sono stati i momenti di incontro e condivisione con le Amministrazioni Comunali. Questi obiettivi si possono raggiungere attraverso accordi di programma tra Servizi Asst, Azienda Socialis e agenzie territoriali ivi comprese le Forze dell'Ordine, la Scuola, Parrocchie, Associazionismo. Un ruolo importante può essere esercitato da Commissioni di lavoro es. Pari Opportunità, Sport e Tempo libero, Cultura che possono stimolare la sensibilizzazione e la co-progettazione nei progetti sperimentali sui vari temi tra cui: • Stimolare fortemente la presa in carico integrata sanitaria e sociale con il coinvolgimento degli operatori dei Servizi di Asst e Azienda Socialis. • Favorire la realizzazione di progetti sperimentali integrati in risposta ai bisogni di salute dei cittadini in condizioni di fragilità in collaborazione con Azienda Socialis. L'evoluzione e i cambiamenti del nostro tessuto sociosanitario devono essere tenuti costantemente monitorati dal Consiglio Comunale attraverso la costituzione di una Commissione Consiliare permanente che abbia la possibilità di interloquire con tutti gli attori coinvolti in questi processi: da ATS, ad ASST, dai consigli di amministrazione delle Società e delle Fondazioni coinvolte, ai rappresentanti delle associazioni
--	--

5.4 Socialis, Rsa, Ospedale, Azienda servizi

Azienda Socialis Speciale	L'Azienda Socialis rappresenta la struttura organizzativa che per eccellenza ha la funzione di interfaccia con il cittadino. Ne raccoglie le istanze, ne codifica i bisogni, dispone dei dati sufficienti per pianificare l'azione progettuale sociale. Oltre a
----------------------------------	---

	queste importanti funzioni e grazie a queste ha il compito di attivare programmi di protezione sociale e di prevenzione in collaborazione con tutti gli attori del territorio, con le Strutture organizzative, con le altre Aziende, con la Scuola con le risorse umane e materiali presenti. Come tutte le Aziende di recente costituzione si prevede di poter potenziare gli aspetti organizzativi di forte integrazione sia all'interno di servizi e uffici dei Comuni sia all'esterno con tutte le strutture accreditate con le quali condivide una funzione di cogestione di attività, di prestazioni ed erogazione di Servizi. Il perseguimento di obiettivi comuni di salute sociosanitaria di competenza Asst e Socio assistenziale di competenza di Socialis prevedono un continuo confronto ed accordo tra le parti imprescindibile in termini di efficacia delle prestazioni. Anche in questo caso il ricorso a modalità progettuali sperimentali potrebbe rappresentare una occasione per procedere sulla strada di una forte integrazione, grande obiettivo da perseguire in ogni sua forma. Stimolare e vigilare sul raggiungimento di questi obiettivi potrebbe rappresentare una forte spinta innovativa nella proposta programmatica della prossima amministrazione comunale.
Fondazione RSA Boni	La Fondazione Boni rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la gestione del complesso sistema di sostegno alle categorie più fragili ed in particolare agli anziani. La collaborazione con tale Fondazione dovrà prevedere azioni di supporto concrete affinché la struttura possa ricevere posti contrattualizzati da parte della Regione al fine di ridurre la spesa a carico delle famiglie e garantire al contempo una gestione sostenibile dal punto di vista economico.
Azienda Speciale Suzzara Servizi	L'Azienda Speciale che gestisce la nostra Farmacia Comunale costituisce un importante presidio per garantire servizi di prossimità in ambito socio sanitario ai nostri concittadini. L'azienda potrà essere in futuro uno strumento utile per allargare i servizi che potrà gestire anche al di fuori della farmacia. Si intende pertanto concentrare fortemente l'attenzione sullo sviluppo di questa realtà solida che ha garantito servizi ed economicità al nostro ente

O.G. n.6 - SUZZARA CHE ATTRAIE E SI MUOVE

6.1 Tavolo permanente con esercenti

Dialogo e sostegno per le attività commerciali/ricettive	Da alcuni mesi è stata approvata da Regione Lombardia la costituzione del nuovo Distretto del Commercio "Terre del Basso Mantovano" comprendente oltre a Suzzara, Gonzaga, Motteggiana, Pegognaga, insieme alle Associazioni di categoria. Il Distretto è uno strumento che ha l'obiettivo principale di valorizzare e permettere lo sviluppo del commercio in un territorio ampio e incrementare la
---	---

	competitività delle attività commerciali, creando sinergie pubblico-private, attraverso la proposta di bandi e finanziamenti. In questo quadro generale si ritiene che il rapporto tra l'amministrazione comunale e gli operatori del comparto commerciale e ricettivo sia fondamentale e meriti molta attenzione, con particolare riferimento agli operatori del centro storico. Pertanto, attiveremo un tavolo di lavoro permanente con gli esercenti, che lavori per individuare le possibili soluzioni alla crisi del settore, per instaurare un dialogo vero e costruttivo tra le varie componenti (operatori, amministrazione comunale, associazioni del tempo libero e di promozione del territorio), per sostenere gli sforzi di un'intera categoria, per rilanciare il centro e renderlo maggiormente attrattivo, per riportare operatori e consumatori a frequentarlo quotidianamente. È necessario promuovere una maggiore diversificazione delle categorie per arricchire il mix merceologico: servirà allora approfondire lo studio esistente all'interno del progetto di Distretto attraverso una più ampia indagine conoscitiva per stendere un piano di sviluppo del comparto e individuare misure mirate alla concessione di incentivi economici, anche attraverso i bandi messi a disposizione del Distretto, per chi aprirà nuove attività, privilegiando, per fare alcuni esempi, l'imprenditoria giovanile, le proposte innovative, le categorie attualmente mancanti nell'offerta della nostra città (non solo nel centro storico ma anche nelle frazioni) e il recupero di spazi abbandonati.
--	---

6.2 Eventi e manifestazioni caratterizzanti eccellenze culturali e paesaggistiche

La rinnovata capacità di ospitare eventi	Si ritiene da più parti che Suzzara non abbia una vocazione strettamente turistica, ma è altrettanto vero che vanta delle eccellenze culturali e paesaggistiche che meritano di essere valorizzate maggiormente e attorno alle quali pensiamo sia necessario immaginare eventi e manifestazioni caratterizzanti. Pensiamo a iniziative che siano in grado di rappresentare un unicum ovvero un tratto distintivo della nostra città, che identifichino Suzzara nel panorama nazionale, e che sappiano abbracciare e interessare diverse fasce della popolazione. Occorre investire su eventi che concorrano a ricostruire la nuova identità di Suzzara, un mosaico di etnie e culture che si completano e si arricchiscono vicendevolmente. In questo scenario un ruolo determinante lo giocheranno gli spazi e i contenitori come il teatro "Guido", che, una volta completato l'intervento di recupero, consentirà alla nostra città di ospitare eventi teatrali e spettacoli attraverso una formula di gestione che riteniamo debba essere innovativa e sostenibile. Il "Guido" si aggiungerà alla Galleria del Premio, al Cinema Politeama, alla Sala Dante e alle piazze del centro storico, il cui recupero estetico e funzionale, dovrà essere mirato anche alla capacità rinnovata di ospitare eventi e manifestazioni, di offrire alla
--	--

	città un salotto d'eccellenza fruibile e vivibile 365 giorni all'anno, non solo in occasione dei cosiddetti grandi eventi. Vogliamo creare le condizioni affinché le piazze e le vie del centro tornino a essere frequentate abitualmente dai cittadini e diventino più attrattive anche per chi arriva da fuori. Con il recupero del "Guido" i confini del centro storico si dilateranno, arrivando a comprendere il polo scolastico-culturale di viale Zonta e il Parco delle Scienze: le potenzialità per rendere il cuore di Suzzara più attrattivo ci sono tutte. Inoltre, in questo contesto servirà un soggetto - che potrebbe essere la Pro Loco - in grado di svolgere una funzione sia organizzativa che di promozione del territorio per offrire anche informazioni di carattere turistico sui luoghi di interesse, le manifestazioni e i percorsi naturalistici di Suzzara e dintorni. Immaginiamo che questa nuova funzione della Pro Loco potrebbe essere supportata anche dall'attivazione di un portale web per valorizzare il territorio suzzarese nel quadro dell'Oltrepò Mantovano, le sue risorse, le sue peculiarità, l'enogastronomia tipica.
--	---

6.3 Piano del traffico e parcheggi

<i>Il nuovo piano del traffico e i parcheggi che mancano</i>	Un obiettivo centrale del prossimo mandato amministrativo sarà la revisione dell'attuale piano del traffico urbano, che ormai risale al 2008. Lo scenario viabilistico è profondamente mutato da allora e le criticità da affrontare sono numerose: dall'eccessivo volume di traffico su alcuni assi della città alla situazione sempre più caotica attorno alle scuole, dalla velocità eccessiva degli automezzi in alcuni punti critici del centro abitato e delle frazioni alla necessità di ripensare i percorsi ciclopedonali. Quindi, vi è l'urgente e assoluta necessità di rivedere l'assetto viabilistico di tutta la città, un'operazione complessa che deve essere affrontata con la collaborazione dei tecnici e il dialogo costante con la cittadinanza per informare, confrontarsi e trovare le soluzioni maggiormente efficaci e condivise. Nella nostra visione di una città sostenibile, il nuovo Piano del traffico dovrà mettere al primo posto l'obiettivo di migliorare la vivibilità dei quartieri oggi prigionieri della morsa del traffico e del rumore, la sicurezza dei residenti e la salute di tutti i cittadini, così come dovrà rispondere alle esigenze delle categorie economiche, contribuendo a rendere Suzzara un luogo dove sia possibile spostarsi in modo agevole e sicuro sia in auto che a piedi o in bicicletta. Anche il piano dei parcheggi dovrà essere rivisto, in particolare nelle aree attorno al centro storico. Si dovrà intervenire sulle modalità della sosta oraria, differenziandola a seconda delle zone e dell'utenza, e procedendo all'abolizione dei parcometri di via Mazzini. Poi, occorre finalmente dotare anche le frazioni di parcheggi e di spazi idonei per la sosta delle autovetture, risolvendo una criticità a lungo sottolineata dagli abitanti. Si riapriranno interlocuzioni con RFI per valutare l'utilizzo degli spazi
---	--

	inutilizzati all'interno dell'area della stazione per parcheggi e depositi protetti per biciclette.
--	---

6.4 Miglioramento sicurezza e integrazione percorsi ciclopeditoni

La mobilità sostenibile	Il livello di inquinamento dell'aria e acustico è in forte aumento: ci sono strade di Suzzara paragonabili per traffico agli incroci del nostro capoluogo di provincia; il livello di smog è purtroppo in linea con quello della Pianura Padana, una delle aree più inquinate d'Europa. Crediamo che sia doveroso voltare pagina, puntare su una revisione del sistema delle piste ciclabili per ottimizzarle, creare percorsi coordinati e sicuri, stimolare i cittadini ad utilizzare sempre di più la bicicletta per i loro spostamenti interni. I vantaggi degli spostamenti in bicicletta sono molteplici. Uno studio dell'Università di Pavia mostra come la bicicletta per i percorsi urbani fino a 6 km sia più veloce dell'automobile e giovi al sistema cardio-vascolare, al sistema respiratorio e al sistema scheletrico-muscolare. Un altro studio, condotto nei Paesi Bassi nel 1995, rivela che gli automobilisti subiscono livelli di inquinamento elevati: in certi casi il volume di gas tossico respirato in un'ora da un automobilista è più del doppio rispetto a quello inalato da un ciclista. Per questi motivi vogliamo migliorare la sicurezza e l'integrazione dei percorsi ciclopeditoni esistenti; compatibilmente con le risorse disponibili o tramite interventi a costo zero, la nostra intenzione è di realizzare nuove piste ciclabili, raccordandole con quelle esistenti, per favorire lo spostamento in condizioni di massima sicurezza tra le diverse zone della città e tra le frazioni e il centro cittadino, le scuole, i luoghi di lavoro, gli uffici e le sedi dei servizi. Un'altra voce importante della nostra azione amministrativa sarà dedicata alla manutenzione o al rifacimento dei percorsi pedonali ammalorati per dire basta ai marciapiedi dissestati o talmente stretti da impedire il transito ai portatori di disabilità. L'obiettivo della sostenibilità deve essere perseguito anche per quanto riguarda gli spostamenti verso le scuole: accompagnare i bambini a scuola in gruppo, a piedi o in bicicletta, è una pratica che si sta diffondendo in molte città italiane: è un modo sano e divertente di andare a scuola, che sta facendo crescere nuovi cittadini e cittadine con un'idea diversa di mobilità, più adeguata al vivere sostenibile delle città. Per questo vogliamo ripristinare il Pedibus e inaugurare il Bicibus per gli alunni delle scuole suzzaresi. Avremmo meno auto e un'aria più sana per tutti sia lungo i percorsi che in prossimità delle scuole.
--------------------------------	---

6.5 Promozione accesso universale dello sport

Promuovere l'accesso universale allo sport	Occorre promuovere un'idea di sport più inclusivo, che vada oltre la competizione agonistica, che possa coinvolgere fasce sempre più ampie di bambini e ragazzi. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale far sì che le associazioni sportive
---	--

	portino una parte della loro attività all'interno delle scuole, ripristinando e potenziando percorsi già sperimentati in passato. Risulta necessario collegare salute e sport attraverso una rete che promuova il valore dell'accesso universale alla pratica sportiva, grazie anche al miglioramento delle strutture e riducendo gli ostacoli per coloro che vivono limitazioni di qualsiasi tipo. Servono azioni di stimolo alla collaborazione fra associazioni, società sportive e istituzioni per contribuire a realizzare nuove forme di welfare di comunità, di relazione e socialità. Promuovere un'offerta inclusiva favorisce risposte più adeguate a bisogni di integrazione, apre alla partecipazione e a opportunità di formazione e benessere. A Suzzara sono presenti da anni realtà sportive che accolgono bambini e ragazzi con disabilità. La nostra proposta è quella di coinvolgere questi allenatori più esperti nell'accogliere e inserire bambini con bisogni speciali, per aiutarci a creare incontri tra allenatori di tutte le realtà sportive suzzaresi. Un'analisi completa degli spazi a disposizione nella nostra Città dovrà contemplare questa primaria esigenza attorno alla quale costruire nuove e solide forme di collaborazione tra le varie associazioni sportive presenti sul nostro territorio
--	---

6.6 Transizione digitale e cittadinanza attiva

Le reti	Parlare di connettività è come parlare di strade, rotaie o comunque di infrastrutture che ci permettono di muoverci intellettualmente. Vogliamo che l'accesso gratuito a Internet nei luoghi più frequentati della città sia un obiettivo da perseguire e consolidare, potenziando gli hotspot già presenti sul nostro territorio. Inoltre, occorre supportare e garantire l'ampliamento sull'intero territorio comunale della banda ultra-larga (fibra) sia per raggiungere un numero sempre maggiore di utenze domestiche che di attività imprenditoriali e servizi. Si chiederà al gestore il completamento della rete dell'acquedotto nella frazione di San Prospero.
----------------	--

2.2 Performance

Piano degli obiettivi assegnati ai Settori Comunali

Al fine di concretizzare le strategie di creazione di Valore Pubblico, vengono di seguito schematicamente individuati gli obiettivi che i singoli Settori Comunali dovranno realizzare, coerentemente alle risorse economiche assegnate ai Responsabili di [Macrostruttura](#):

N.	Obiettivo	Responsabile Settore
1	Gestione Immobili comunali adibiti ad associazioni sportive e associazioni	Settore servizi alla persona e Affari Generali
2	Sviluppo comunità	Settore servizi alla persona e Affari Generali
1	Sviluppo URP Ufficio relazioni con il pubblico	Settore servizi al cittadino
1	Ottimizzazione gestione risorse di bilancio	Settore serv. finanziari e parteciate
2	Efficientamento processi interni	Settore serv. finanziari e parteciate
3	Nuovo Regolamento di contabilità	Settore serv. finanziari e parteciate
1	Pianificazione Urbanistica	Settore servizi al territorio
2	Gestione patrimonio	Settore servizi al territorio servizio
1	Vigilanza parchi, aree verdi e impianti sportivi	Servizio Polizia Locale
2	Controllo del territorio mediante servizi di polizia stradale	Servizio Polizia Locale

Si individuano inoltre i seguenti obiettivi trasversali che sono assegnati a tutti i settori dell'Ente:

N.	Obiettivo	Settori
1	Informatizzazione fase 3 (Obiettivo pluriennale)	tutti
2	Progetto di formazione personale	tutti
3	Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle P.A.	tutti
4	Mantenimento e miglioramento standard qualitativo dei servizi comunali	tutti

Si allegano schede obiettivi 2025

2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza

2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è Dott.ssa Livia Boni nominata con decreto sindacale di nomina n. n. 30997 del 17.10.2024. Assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti: in materia di prevenzione della corruzione: -obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; -obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; -obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei	Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"; Ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art.

	dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). in materia di trasparenza: -svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; -segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013; -ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. in materia di whistleblowing: -ricevere e prendere in carico le segnalazioni; -porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. In materia di inconferibilità e incompatibilità: -capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive; -segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC. in materia di AUSA: -sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.	21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: -di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012; -di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”. Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”. La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli
--	--	--

		obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 614 del 09/01/2018 il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.	Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi
Dirigenti	Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.	di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.
Titolari di Posizione Organizzativa (PO) Elevata Qualificazione	Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da	Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di

	pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità. Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi. Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione. Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.	gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.
I dipendenti	Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione. Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO. Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi. Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..	

Collaboratori esterni	Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO. Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.	e violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.
------------------------------	---	---

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale
Organismo di valutazione (OIV/NIV)	• Partecipa al processo di gestione del rischio; • Considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; • Svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); • esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);

	• verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato; • verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance; • verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti; • riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Suzzara in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, aveva a suo tempo provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.

2. Definizione del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo.

Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC *“La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”*.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere ***ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale***, da un lato si conferma anche nel presente Piao il vigente catalogo dei rischi, anche in forza della riscontrata assenza non solo di fenomeni corruttivi, ma anche di segnali tali da destare allerta e preoccupazione, come da esiti dell'attività di monitoraggio svolta; dall'altro, anche accogliendo le sollecitazioni provenienti dalle analisi del contesto esterno come riportate nei paragrafi che precedono si esprime la volontà di studiare nel corso del 2025 un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase e relative misure specifiche di trattamento del rischio stesso.

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un <u>profitto economico</u> , per la <u>realizzazione</u> dell'output del processo
II	Realizzazione di un <u>profitto reputazionale</u> , per la <u>realizzazione</u> dell'output del processo
III	Realizzazione di un <u>profitto economico</u> , per la <u>velocizzazione/aggiramento dei termini</u> dell'output del processo
IV	Realizzazione di un <u>profitto reputazionale</u> , per la <u>velocizzazione/aggiramento dei termini</u> dell'output del processo
V	Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto economico</u> del corrotto
VI	Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto reputazionale</u> del corrotto

Aree di rischio

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche - Parte Speciale VI - Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche - PNA 2015

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche - Parte Speciale II del PNA 2018

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche - Parte Speciale III del PNA 2018

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area p): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	

28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o	
36	Gestione protezione civile	i	o	
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	Gestione del diritto allo studio	o		
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o		
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato (dal processo più rischioso al meno)	ID della scheda	Denominazione processo	Area di rischio
I		Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
II		Rilascio di patrocini	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
III		Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
IV		Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
V		Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera

			giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
VI		Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area i): Governo del territorio
VII		Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
VIII		Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	Area c): Contratti Pubblici
IX		Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	Area c): Contratti Pubblici
X		Progettazione di opera pubblica	Area c): Contratti Pubblici Area i): Governo del territorio Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
XI		Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	Area c): Contratti Pubblici Area o): Gestione dei servizi pubblici
XII		Selezione per l'assunzione o progressione del personale	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIII		Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIV		Gestione ordinaria delle entrate	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XV		Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

XVI		Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XVII		Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area h): Affari legali e contenzioso
XVIII		Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area i): Governo del territorio
XIX		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Area g): Incarichi e nomine
XX		Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	Area g): Incarichi e nomine
XXI		Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	Area g): Incarichi e nomine Area h): Affari legali e contenzioso
XXII		Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	Area h): Affari legali e contenzioso Area l): Pianificazione urbanistica
XXIII		Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIV		Gestione dei servizi fognari e di depurazione	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXV		Gestione protezione civile	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVI		Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	Area l): Pianificazione urbanistica
XXVII		Servizi assistenziali e socio-sanitari	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVIII		Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIX		Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXX		Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXI		Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXII		Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	Area o): Gestione dei servizi pubblici

XXXIII		Gestione dell'impiantistica sportiva	Area p): Gestione dei beni pubblici
XXXIV		Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XXXV		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVI		Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
XXXVII		Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVIII		Sicurezza e ordine pubblico	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
XXXIX		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXX		Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLI		Rilascio dei documenti d'identità	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLII		Gestione dello stato civile e della cittadinanza	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico

			diretto ed immediato per il destinatario
XLIII		Funzionamento degli organi collegiali	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLIV		Gestione del diritto allo studio	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XLV		Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti del seggio, giudici popolari)	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Si rimanda all'Allegato 1 del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Aggiornato con delibera di G.C. n. 91 del 07.06.2023.		Codice di comportamento integrativo approvato
		Da monitorare ed eventualmente aggiornare in caso di intervenute	RPCT	

		modifiche della normativa vigente		
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento			Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
		Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice			N. sanzioni applicate nell'anno
				Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
		Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti
				N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione

		consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili		mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti
				N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti
				N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%)
			Ufficio personale per controlli a campione	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)

			Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>Pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti
				N. illeciti/N. segnalazioni

Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
------------	---	-----------------------------	------	---------------------

	corruzione, trasparenza e codice di comportamento			
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	Pubblicazione	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	Completezza Del Contenuto			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	Completezza Rispetto Agli Uffici			
	Aggiornamento			
	Apertura Formato			

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adequatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5. Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 2** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

2.3.6 Pantouflage

L'attività di vigilanza si estende anche alla c.d. "incompatibilità successiva", nota anche come pantouflage" o "revolving doors".

La fattispecie di pantouflage, si concretizza allorché il pubblico dipendente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, viene assunto dagli stessi soggetti privati, destinatari dei provvedimenti, assunti nei tre anni precedenti alla cessazione del rapporto di lavoro stesso.

L'istituto dell'incompatibilità successiva, o divieto di pantouflage, è stato introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento dall'art.1, comma 42, lett. l), della legge n. 190/2012 e ss. mm. ii., che ha inserito nel corpo normativo della legge n. 165/2001 all'art. 53, il comma 16-ter. Con l'introduzione del divieto di pantouflage, il legislatore ha inteso ridurre proprio il rischio di tali situazioni, ossia che il pubblico dipendente (di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001), possa preconstituirsì, in costanza di rapporto di lavoro, situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entra in contatto, sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione. Quindi, al pubblico dipendente, è precluso, nei tre anni successivi alla conclusione del rapporto di lavoro, avere rapporti professionali con i soggetti privati nei cui confronti siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali nell'ultimo triennio. Alla violazione del divieto di pantouflage, il legislatore riconduce specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto. Presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie riguarda l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali (emanazione provvedimenti amministrativi, perfezionamento dei negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'Ente, nell'elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché questo sia redatto da altro funzionario.

Il PNA 2022, confermando l'orientamento già noto, afferma che la ratio del divieto è quella di "scoraggiare comportamenti impropri del dipendente" al fine di favorire situazioni di vantaggio a fini privati, in particolare l'imparzialità del pubblico dipendente. A fini preventivi, il Comune di Suzzara si attiene alle specifiche indicazioni confermate dal PNA 2022 e alle recenti Linee guida Anac, adottate con delibera 493 del 25 settembre 2024.

2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing

In seguito ad approvazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, il Comune di Suzzara - nel corso del 2023 - ha provveduto

a dotarsi di un sistema informatizzato raggiungibile dalla home page del sito comunale al seguente link <https://comunedisuzzara.whistleblowing.it/#/>, sistema che consente l'inoltro e la gestione delle segnalazioni in maniera del tutto anonima.

Si rappresenta che alla data relativa alla redazione della sottosezione 2.3. "Rischi Corruttivi e Trasparenza" di codesto documento non risulta essere pervenuta alcuna segnalazione.

Ulteriori informazioni relative al Whistleblowing disponibili al seguente link:

<https://www.comune.suzzara.mn.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41408&idArea=43165&idCat=82285&ID=82285&TipoElemento=categoria>

2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione

La parte speciale del PNA 2022 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con questi titoli:

Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

- 1. Deroche e modifiche alle procedure di affidamento dei contratti pubblici***
- 2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative***
- 3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)***

Per quanto riguarda le azioni conseguenti al PNRR in questo comune si sono attuate le seguenti azioni:

Il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un contributo di € 580.000,00 - Decreto Ministeriale Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale - D.M. 08.11.2021, di cui all'art. 1 comma 141 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede la realizzazione dei lavori di MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE OLGA VISENTINI con intervento per la messa in sicurezza di parte dell'edificio a garanzia dell'importo complessivo di € 580.000,00. Con DM. 08.11.2021 gli investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio finanziati con le citate risorse, sono confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Tutela del territorio e della risorsa idrica, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021. Con DPCM 28/07/2022 il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un ulteriore contributo pari a € 58.000,00 (incremento del 10% rispetto al contributo originario assegnato con il DM 08.11.2021), rideterminando l'importo del contributo in parola in € 638.000,00.

Il Comune è risultato assegnatario di un contributo per la REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU - ASILO NIDO COMUNALE "PRIMAVERA" dell'importo complessivo di € 8.400.000,00 a valere sul PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento

dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Il progetto prevede la sostituzione delle scuole dell'infanzia Rodari e Girasoli e nido Primavera; Con decreto Direttore Generale e coordinatore Unità di Missione per il PNRR 26 ottobre 2022 nr. 74 l'Ente è stato ammesso al finanziamento del contributo pari ad € 8.400.000,00 Inoltre a seguito di presentazione di domanda di accesso al fondo opere indifferibili per il 1° semestre 2023 - MINISTERO TITOLARE MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO - UNITA' DI MISSIONE PER IL PNRR", con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con decreto nr. 154 del 19.05.2023, pubblicato in G.U. NR. 135 DEL 12.06.2023 sono stati assegnati ulteriori € 825.000,00, pertanto l'intervento nel suo complessivo ammonta ad € 9.225.000,00. Nel rispetto dell'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione il 30 Novembre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo e in data 30 dicembre sono stati formalmente consegnati i lavori. Ad oggi sono iniziati i lavori di strip-out delle guaine, dei pavimenti in linoleum, dei serramenti, ecc., nonché si è dato seguito alla demolizione dell'intero edificio esistente, nel rispetto dei principi DNSH assegnate dall'UE nell'ambito dei progetti PNRR. I lavori dovranno essere terminati entro il 31/12/2025.

Con DM 30.01.2020 in applicazione della Legge n.160/2019 è stato assegnato ai Comuni un CONTRIBUTO STATALE dal MINISTERO DELL'INTERNO - per le seguenti finalità:

a) Efficientamento energetico;

b) Messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale

Detto contributo è stato assegnato ai Comuni, in base al numero della popolazione residente, sulla scorta dell'articolo 1, comma 29, della legge n. 160 del 27.12.2021, che prevede anche per gli anni 2022, 2023 e 2024, l'assegnazione ai comuni di contributi di € 130.000,00 annuali per investimenti con finalità di cui sopra. Successivamente con decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'"Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia" e con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie di cui all'art. 1 comma 29 e ss. Legge nr. 160/2019) sono confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Si è valutato quindi di utilizzare detti contributo così come segue:

- Anno 2022: Messa in sicurezza strade extraurbane per € 300.000,00, di cui € 130.000,00 contributo ministeriale di cui sopra;
- Anno 2023 - Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;
- Anno 2024 - Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA", poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l'unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia.

La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 85-2/2022 dell'11.11.2022, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari a €.252.118,00.

In data 27-12-2023 è stato stipulato il contratto per la migrazione in Cloud degli applicativi Halley e a Febbraio 2024 è avvenuta la migrazione in cloud ed è stata comunicata la conclusione del progetto. In data 21-08-2024 è stata effettuata verifica tecnica di conformità in modalità sincrona (videochiamata) con il funzionario incaricato del Dipartimento per la Trasformazione Digitale che ha avuto esito positivo, si è potuto quindi procedere in data 27-08-2024 alla richiesta di erogazione del finanziamento avvenuta che ora è in fase di verifica formale.

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI a valere le Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa.

L'obiettivo è di integrare con PND, secondo quanto previsto dal citato Avviso, le comunicazioni di due tipologie di atti amministrativi di cui uno obbligatoriamente appartenente alla tipologia di atti di "Notifiche violazioni al Codice della Strada" ambito Polizia Locale e l'altro a scelta del soggetto attuatore, così individuato: -"Notifiche Violazioni extra Codice della Strada" ambito Polizia Locale; La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 131-2/2022 del 23.11.2022, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €.59.966,00.

In data 09-05-2023 è stato stipulato il contratto per le attività di integrazione necessarie e comunicato il fornitore in piattaforma di gestione di progetti digitali PNRR. A Ottobre 2023 è terminato il progetto ed è stata inviata la comunicazione relativa in piattaforma. A seguito di verifica tecnica positiva è stata inoltrata la richiesta di erogazione del finanziamento in data 03-11-2023 che è stato liquidato nel mese di Maggio 2024. Misura conclusa.

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI a valere le Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 152-2/2022 del 02.03.2023, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €.30.515,00.

In data 09-05-2023 è stato stipulato il contratto per le attività di integrazione necessarie e comunicato il fornitore in piattaforma di gestione di progetti digitali PNRR. Il progetto si è concluso in data 14-09-2023; in data 22-09-23 ha ottenuto l'esito positivo relativamente ai controlli automatici effettuati e il progetto è risultato quindi correttamente completato raggiungendo l'obiettivo previsto dall'Avviso di riferimento. In data 27/09/2023 è stata inoltrata tramite piattaforma la richiesta erogazione del finanziamento che è stato liquidato nel mese di Dicembre 2023. Misura conclusa.

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione App IO "- a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA". La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 129 - 3 /

2022 - PNRR - 2023 del 17.04.2023, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €.5.096,00.

In data 09-05-2023 è stata stipulato il contratto per l'attivazione dei nuovi servizi su AppIO che si è conclusa ad Aprile 2024 ed è stata inviata la comunicazione relativa in piattaforma. A seguito di verifica tecnica positiva è stata inoltrata la richiesta di erogazione del finanziamento in data 23-04-2024 che è stato liquidato nel mese di Settembre 2024. Misura conclusa.

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA - a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA". La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 127-3/2022-PNRR-2023 del 17.05.2023, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €.12.747,00.

I pagamenti con PagoPA erano già attivi prima della pubblicazione della misura e si è proceduto a comunicare i fornitori in piattaforma. A seguito di verifica tecnica positiva è stata inoltrata la richiesta di erogazione del finanziamento in data 01-03-2024; si è in attesa della verifica formale.

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE "- a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA". La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 125 - 3 / 2022- PNRR-2023 del 17.04.2023, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €.14.000,00. In data 28-09-2023 è stata stipulato il contratto per le attività di integrazione necessarie e comunicato il fornitore in piattaforma di gestione di progetti digitali PNRR. Il progetto è in fase di realizzazione.

In data 28-09-2023 è stata stipulato il contratto per le attività di integrazione necessarie e comunicato il fornitore in piattaforma di gestione di progetti digitali PNRR. L'integrazione si è conclusa a Novembre 2023 ed è stata inviata la comunicazione relativa in piattaforma. A seguito di verifica tecnica positiva è stata inoltrata la richiesta di erogazione del finanziamento in data 23-01-2024 che è stato liquidato nel mese di Settembre 2024. Misura conclusa.

Progetti candidati in attesa di finanziamento

Candidatura per la concessione di contributi pubblici "per la realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o miglioramento di quelle già esistenti" del progetto afferente il completamento dei lavori di "Miglioramento sismico scuola primaria "Olga Visentini" - Lotto1 Blocco C, Lotto 2 e Lotto 3" al fine di migliorare la capacità di resistenza sismica del fabbricato scolastico sia per la valenza storico-artistica che per la funzione pubblica in un'ottica di massima conservazione e tutela dell'edificio e delle sue caratteristiche fisiche, morfologiche e compositive, dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, di cui all'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

Con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 09.12.2022 NR. 440, confermato con decreto 555 del 6/10/2023, la domanda presentata è risultata idonea, quindi non rientra tra quelle finanziate ma rimane in posizione utile in caso di scorrimento della graduatoria derivante da economie e eventuali integrazioni della dotazione finanziaria disponibile.

In data 19-09-2024 il Comune di Suzzara ha inoltrato la Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU."; con la richiesta di un contributo pari a €.14.030,00. La domanda è in fase di verifica ammissibilità.

Progetti candidati e non ammessi

Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - per la digitalizzazione della PA: ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" - poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l'unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia. In particolare la presentazione della domanda di tale progetto a valere sul PNRR è finalizzata al rifacimento del sito web ("Pacchetto cittadino informato") ed alla implementazione di servizi digitali per il cittadino ("Pacchetto cittadino attivo") che, per il target di popolazione del Comune di Suzzara, secondo quanto previsto dal citato Avviso, è quantificato in massimo cinque servizi, così individuati:

- richiedere iscrizione al trasporto scolastico;
- presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico;
- richiedere l'iscrizione all'asilo nido;
- richiedere l'accesso agli atti;
- richiedere permesso per parcheggio disabili;

Al momento respinta per mancanza di fondi.

Nel 2025 il Comune di Suzzara, unitamente ai comuni di San Giorgio Bigarello, Marmiolo e Borgo Virgilio intende presentare candidatura in forma associata a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1 - componente 1 - investimento 2.3 - sub - investimento 2.3.1. "investimenti in istruzione e formazione - servizi e soluzioni tecnologiche o supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni" - Progetto esecutivo PERFORMA PA, per sviluppare - in favore dei propri dipendenti in posizione apicale e/o con ruoli di coordinamento di altro personale percorsi formativi volti ad incrementare le competenze a cui il percorso formativo fa riferimento.

CONTRIBUTI AFFERENTI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR SUCCESSIVAMENTE STRALCIATI DAL PIANO PNRR CON DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN 08 DICEMBRE 2023 - FINANZIAMENTO CONTRIBUTO STATALE

Con DM 30.01.2020 in applicazione della Legge n.160/2019 è stato assegnato ai Comuni un CONTRIBUTO STATALE dal MINISTERO DELL'INTERNO - per le seguenti finalità:

a) Efficientamento energetico;

b) Messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Detto contributo è stato assegnato ai Comuni, in base al numero della popolazione residente, sulla scorta dell'articolo 1, comma 29, della legge n. 160 del 27.12.2021, che prevede anche per gli anni 2022, 2023 e 2024, l'assegnazione ai comuni di contributi di € 130.000,00 annuali per investimenti con finalità di cui sopra. Con decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia” e con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie di cui all'art. 1 comma 29 e ss. Legge nr. 160/2019) sono confluite nella linea progettuale “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2” nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), successivamente stralciati dal fondo PNRR con decisione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023 a seguito della revisione del PNRR), pertanto finanziati con Contributo Ministeriale.

Detti contributi sono stati utilizzati così come segue:

- Anno 2022: Messa in sicurezza strade extraurbane per € 300.000,00, di cui € 130.000,00 contributo ministeriale di cui sopra;
- Anno 2023 - Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;
- Anno 2024 - Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;
- Il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un contributo di € 580.000,00 - Decreto Ministeriale Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale - D.M. 08.11.2021, di cui all'art. 1 comma 141 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede la realizzazione dei lavori di MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE OLGA VISENTINI con intervento per la messa in sicurezza di parte dell'edificio a garanzia dell'importo complessivo di € 580.000,00. Con DM. 08.11.2021 gli investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio finanziati con le citate risorse, sono confluite nella linea progettuale “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2” nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Tutela del territorio e della risorsa idrica, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021. Con DPCM 28/07/2022 il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un ulteriore contributo pari a € 58.000,00 (incremento del 10% rispetto al contributo originario assegnato con il DM 08.11.2021), rideterminando l'importo del contributo in parola in € 638.000,00, successivamente stralciato dal piano PNRR con decisione del Consiglio Ecofin 08 dicembre 2023 - Sono in fase di ultimazione le attività di rendicontazione su piattaforma Regis.

In generale si evidenzia inoltre che per le opere finanziate da fondi PNRR (anche con riferimento alle opere sopra elencate stralciate dal Piano PNRR con la predetta decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023 a seguito della revisione del

PNRR), è necessario al fine di ottenere l'erogazione dei finanziamenti, implementare la piattaforma dedicata del Ministero "Regis" con tutte le informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile. Detta attività è ultimata per le opere di cui all'annualità 2020 e 2021 (legge 160/2019), in corso di ultimazione per le opere finanziate a valere sull'annualità 2022 (Legge 160/2019) e per l'opera di cui alla Legge 145/2018, nonché in corso di esecuzione per gli altri interventi, e proseguirà fino a conclusione delle opere, comprendendo i seguenti interventi:

- Legge 160/2019 (per le annualità 2020/2021/2022/2023) - ex Missione M2.C4. inv. 2.2 - piccole opere
- Legge 145/2018 per l'annualità 2021 - ex Missione M2.C4. inv. 2.2 - medie opere
- Realizzazione Nuovo Polo Infanzia - Missione M1. C4- inv. 1.1 _ Next Generation Ue

Contributi statali

• Il Comune di Suzzara è risultato assegnatario del contributo ad oggetto “AREA VASTA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE CON SERVIZIO DI BIKE SHARING PUBBLICO NELL’AREA MAB UNESCO DELL’OLTREPÒ MANTOVANO” dell’importo complessivo di € 30.300,00” - Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il programma del MASE finanzia, in base alle finalità espresse dalla legge, interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d’interesse naturalistico Il comune di Suzzara ricade nel perimetro del sito UNESCO della Riserva della Biosfera del Programma Man and the Biosphere (MAB) denominato “PO grande” il cui soggetto referente è l’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po. Il progetto è stato finanziato e gli interventi saranno realizzati entro dicembre 2028.

Rientrano altresì nei contributi statali gli interventi afferenti alla Legge 160/2019 e Legge 145/2018 stralciate dal Piano PNRR con decisione Ecofin 08 dicembre 2021 ed elencate al paragrafo precedente denominato **“CONTRIBUTI DI CUI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR SUCCESSIVAMENTE STRALCIATI DAL PIANO PNRR CON DECISIONE ECOFIN 08 DICEMBRE 2023 - FINANZIAMENTO CONTRIBUTO STATALE”**

Contributi regionali

• Il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo regionale a fondo perduto di € 500.000,00 di cui alla DGR NR. XI/6047/2022 - a valere sulla L.R. 9/2020 - art. 1 comma 10 “Interventi per la ripresa economica e sue successive modifiche e integrazioni, che all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID -19”. DETTO CONTRIBUTO REGIONALE a fondo perduto andrà co-finanziare per € 500.000,00 l’intervento denominato “REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE SAN COLOMBANO DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI RIVA” dell’importo complessivo di € 1.400.000,00;

• Il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un contributo regionale a fondo perduto di € 340.000,00 di cui alla DGR n. XI/4525/2021, a valere sulla LR. 9/2020 all’interno del “Programma degli interventi per la ripresa economica”

Detto contributo regionale a fondo perduto andrà co-finanziare per € 340.000,00 l’intervento denominato “MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAFERROVIA PASOLINI” dell’importo complessivo di € 460.000,00;

• Con ordinanza del commissario delegato per il sisma della provincia di Mantova e Cremona n.394 del 15/06/2018 è stata disposta la copertura dell’intervento di Restauro e ripristino con miglioramento sismico Teatro Guido a seguito di danni da sisma.

A seguito di presentazione del progetto definitivo Il Commissario Delegato per il Sisma con Ordinanza nr. 924 del 13.03.2024 ha espresso parere favorevole al finanziamento dell’intervento per un importo complessivo € 6.793.000,00 di cui € 6.513.000,00 di contributo a carico del Commissario Delegato.

• Con ordinanza del commissario delegato per il sisma della provincia di Mantova e Cremona n.394 del 15/06/2018 è stata disposta la copertura dell’INTERVENTO DI RESTAURO E RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DI VILLA GRASSETTI A SEGUITO DI DANNI DA SISMA dell’importo complessivo di 9.720.000 di cui 9.580.685 di contributo a

carico del Commissario Delegato. Il progetto esecutivo è stato trasmesso al CTS in data 10.09.2024 ai fini dell'emissione dell'Ordinanza di finanziamento.

· Candidatura in data 10/09/2024 attraverso la "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ADIBITO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (S.A.P.) IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO PREVISTO DALL'ART.4 DELLA LEGGE n.80/2014". Il progetto candidato è relativo all'installazione di n. 3 servoscala a servizio di altrettanti appartamenti SAP. Il contributo richiesto dell'importo di € 30.000,00 in caso di ottenimento di finanziamento coprirebbe una parte dei costi necessari.

2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici

Il nuovo PNA 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. È stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione.

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici. Quindi, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231/2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.

In base all'art. 20, "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la

persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita}, fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi". Nel corso del 2025 si provvederà ad adeguarsi ai dettami del decreto 231/2007.

2.3.10 La trasparenza dei contratti pubblici alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023

Con l'aggiornamento al PNA 2022, effettuato dall'ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità ha fornito indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare in riferimento alle seguenti procedure di affidamento:

- quelle avviate entro la data del 30 giugno 2023;
- quelle dopo il 1° luglio 2023;
- quelle relative a interventi PNRR/PNC.

Nelle fattispecie, tra le novità introdotte dal nuovo Codice dei Contratti, si elencano i seguenti elementi:

- le disposizioni sulla **digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici**, le quali costituiscono misura di prevenzione della corruzione poiché rafforzano la trasparenza, la tracciabilità, la partecipazione e il controllo di tutte le attività;
- le **norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti** ai sensi degli artt. 62-63 del D.Lgs. 36/2023, le quali contribuiscono ad ottimizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere pubbliche agendo sugli aspetti qualificativi dei committenti pubblici (adeguata professionalità, capacità ed esperienza).

Pertanto il Nuovo codice prevede, in materia di trasparenza, quanto segue:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione dei lavori, forniture e servizi siano tempestivamente trasmessi alla BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale;
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, assicurarsi il collegamento tra la propria sezione "Amministrazione Trasparente" e la BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013;
- che siano individuati i dati minimi oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 28, c. 3 (abrogato l'art. 1, c. 32 del L. 190/2012 con decorrenza dal 1° luglio 2023).

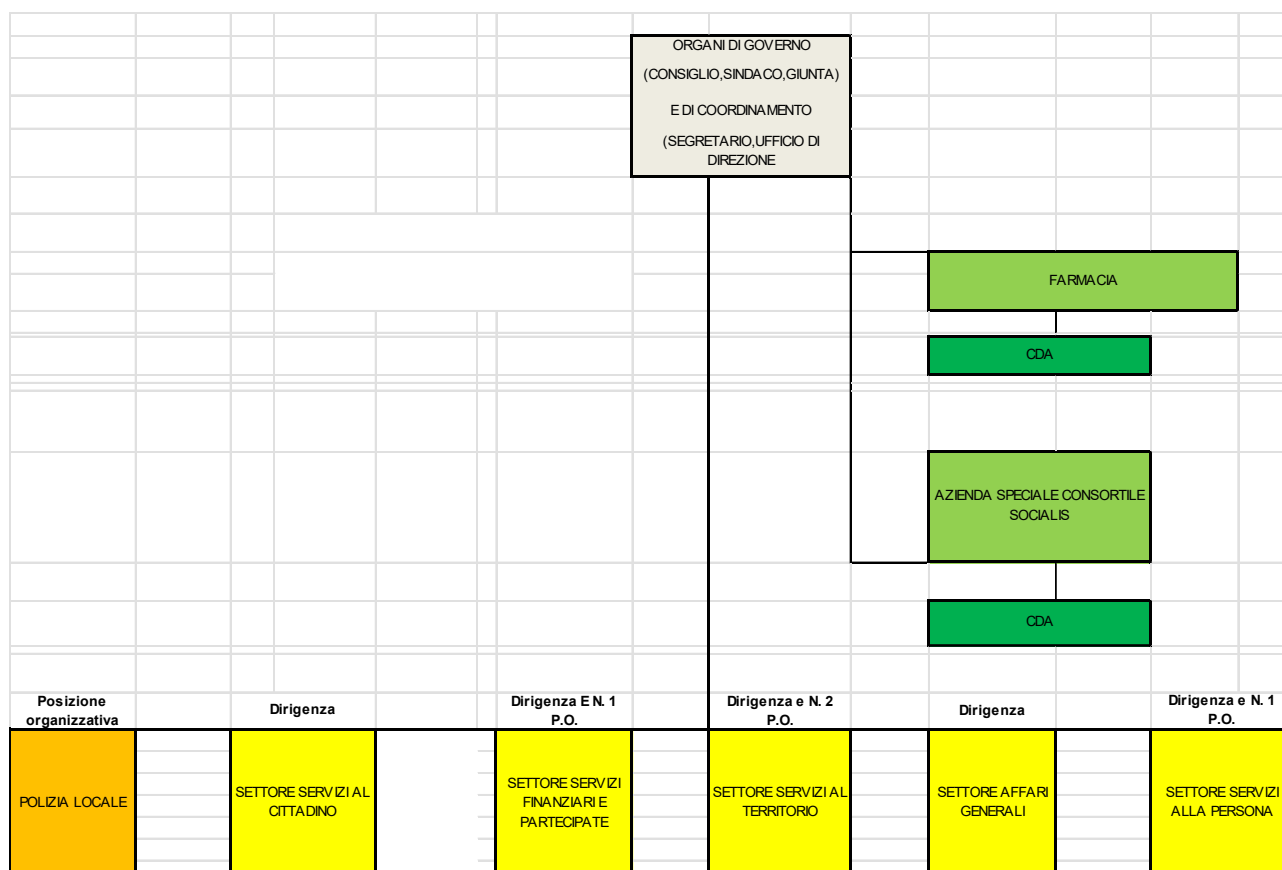
Infine, la pubblicazione dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi triennali delle forniture e servizi sulla BDNCP, continuerà ad essere effettuata, ai fini della trasparenza, attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

L'attuale struttura dell'Ente è definita dalla deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22/05/2023 con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura:



3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa

Il modello organizzativo individua le sotto elencate posizioni di responsabilità:

- Segretario Generale;

A ciascuna posizione di responsabilità sono assegnate le seguenti funzioni:

Segretario Generale

- Coordinamento Dirigenti e P.O.
- Presidenza e gestione dell'Ufficio di Direzione

- Supporto all'Organo Monocratico di Valutazione Coordinamento PEG e Piano delle Performance - Programmazione strategica

1° Settore servizi al cittadino

- Messi
- Demografici e stato civile
- Innovazione tecnologica
- Urp, protocollo, centralino, informazioni al cittadino

2° Settore Servizi finanziari e partecipate

- Ragioneria
- Gestione entrate - economato
- partecipate

3° Settore servizi al territorio

- Protezione civile
- Servizio Pianificazione e gestione del territorio
- ambiente
- Sportello unico
- Urbanistica
- Edilizia privata
- Attività produttive
- Servizio lavori pubblici e patrimonio
- Lavori pubblici progettazione
- Patrimonio

4° Settore Affari Generali

- Segreteria e organi istituzionali
- Legale e contratti
- Informazione istituzionale
- Personale
- archivio

5° Settore Servizi alla persona

- Galleria del premio
- Biblioteca, informa giovani, Politiche giovanili
- Servizi culturali, valorizzazione del territorio e servizi sportivi
- Asilo nido e servizi scolastici
- Servizi sociali
- Servizi abitativi

Servizio Polizia Locale

- Vice comandante polizia locale
- Centralino e servizi amministrativi
- Vigilanza e sicurezza sul territorio

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 Definizioni

- a. "lavoro agile o smart working": una modalità flessibile e semplificata di lavoro finalizzata ad agevolare, al contempo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ad incrementare la produttività. Indicato anche come SW.
- b. "sede di lavoro": la sede abituale di servizio del dipendente;
- c. "strumenti di lavoro agile": strumenti tecnologici utilizzati dalla lavoratrice e dal lavoratore necessari per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, eventualmente messi a disposizione dall'Amministrazione;
- d. "Responsabile di settore": responsabile dell'unità organizzativa (U.O.) a cui appartiene il dipendente e che è competente a rilasciare l'autorizzazione a svolgere parte della prestazione lavorativa in modalità "agile" o "smart";
- e. "smartworker": colui che è stato autorizzato, per un tempo determinato e previa verifica dei risultati ottenuti in linea con le finalità della presente disciplina, a svolgere parte del proprio tempo lavoro in modalità "agile".

3.2.2 Finalità

Il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a. sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività, al benessere organizzativo e al miglioramento dei servizi pubblici;
- b. razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;
- d. promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze

3.2.3 Obiettivi

Sviluppare nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;

- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

3.2.4 Contesto

Si ricorda che con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 14/03/2022 si è proceduto all' "APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPERIMENTALE PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE"

L'Amministrazione Comunale ha poi prorogato la fase sperimentale del lavoro agile fino alla data del 31/12/2024.

Negli anni di sperimentazione dal 2022 al 2024 il numero dei dipendenti autorizzati con accordo individuale al lavoro agile si è così articolato:

anno	Maschi	Femmine	Totale dipendenti
2022	1	8	9
2023	2	14	16
2024	2	10	12

Conclusa questa fase l'amministrazione, con la collaborazione dei Responsabili di area, intende avviare una fase di verifica ed approfondimento delle soluzioni regolamentari ed organizzative più efficaci a dare attuazione alle previsioni del CCNL vigente, artt. Da 63 a 70, in tema di Lavoro agile e lavoro da remoto.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Allegato 3:

- Calcolo capacità assunzionale 2025-2027 (post rendiconto 2023)

3.3.1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024

TOTALE: n. 79 unità di personale, comprensive di n. 2 posti coperti da personale in aspettativa per incarico dirigenziale con diritto alla conservazione del posto,

di cui IN SERVIZIO

n. 69 a tempo indeterminato

n. 2 incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 110 comma 1

n. 67 a tempo pieno

n. 4 a tempo parziale

posti vacanti al 31/12/2024

n.3 posti Dirigente

n.2 posti di Agente Polizia locale

n.1 posto di Istruttore direttivo tecnico

posti coperti personale in aspettativa
per incarico dirigenziale

n. 1 Funzionario amministrativo

n. 1 Istruttore amministrativo

personale comandato presso Aran

n. 1 Istruttore direttivo

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NEI SETTORI E NELLE AREA DI INQUADRAMENTO al 31/12/2024

PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO			
Area di inquadramento	Profilo	CONSISTENZA AL 31/12/2024	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	Esecutore /collaboratore	3	3
Area degli Istruttori (ex cat. C)	Istruttore	4	4
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	istruttore direttivo	10	9
Dirigenti	dirigente	1	1
	Personale di ruolo	18	16
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		17
PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE			
Area di inquadramento	Profilo	CONSISTENZA AL 31/12/2024	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)			
Area degli Istruttori (ex cat. C)	Istruttore	4	4
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	Istruttore direttivo	5	5
Dirigenti	dirigente	1	
	Personale di ruolo	10	9
	Personale fuori ruolo		
	Totale		9
PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE POLIZIA LOCALE			
Area di inquadramento	Profilo	CONSISTENZA AL 31/12/2024	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)			
Area degli Istruttori (ex cat. C)	Agente Polizia Locale/Istruttore	11	9
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	Istruttore direttivo Comandante/vice comandante	2	2
Dirigenti			
	Personale di ruolo	13	11
	Personale fuori ruolo		
	Totale		11
PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO			
Area di inquadramento	Profilo	CONSISTENZA AL 31/12/2024	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	esecutore	2	2
Area degli Istruttori (ex cat. C)	istruttore	10	10
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	Istruttore direttivo	2	2
Dirigenti	Dirigente	1	
	Personale di ruolo	15	14
	Personale fuori ruolo		
	Totale		14
PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE AFFARI GENERALI			
Area di inquadramento	Profilo	Consistenza prevista per il 2025	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	esecutore		
Area degli Istruttori (ex cat. C)	istruttore	5	5
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	istruttore direttivo	4	4
Dirigenti	dirigenti art. 110 comma 1	1	1
	Personale di ruolo	10	9
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		10
PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE			
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA			
Area di inquadramento	Profilo	Consistenza prevista per il 2025	
		Dotazione organica	In servizio
Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	esecutore	1	1
Area degli Istruttori (ex cat. C)	istruttore	7	7
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	istruttore direttivo	4	4
Dirigenti	dirigente	1	
	Personale di ruolo	13	12
	Personale fuori ruolo		
	Totale		12

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

a.1) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **21,72 %**

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;

Il comune rimane pertanto collocato entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, di Euro 684.071,84 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 3.497.592,65;

Infatti, come indicato all'art. 4, comma 2, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;

Rilevato alla luce di quanto sopra che la capacità assunzionale per il triennio 2025/2027 è evidenziata nell'allegato **Allegato 3- Calcolo capacità assunzionale 2025-2027 (post rendiconto 2023)**

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;

a.2) Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per il triennio 2025/2027 derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la*

maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 3.026.246,60
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: Euro 2.784.006,40
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2026: Euro 2.792.308,40
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2027: Euro 2.792.308,40

a.3) Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto inoltre che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per il triennio 2025/2027, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 61.190,57
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2025: Euro 24.441,46
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2026: Euro 8.807,67
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2027: nessuna

Con la legge di conversione del D.L 113/2016 il legislatore è intervenuto escludendo dal limite di spesa per il lavoro flessibile le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art 110, comma 1, del D.l Lgs 267/2000.

a.4) Verifica dell'assenza di eccedenza di personale

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Dirigenti/Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente.

a.5) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione,

rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

b) stima del trend delle cessazioni

Considerato il trend delle cessazioni degli ultimi anni legate per minima parte a quiescenza, ma verificatesi in special modo per dimissioni ai fini di presa di servizio presso Enti terzi, o per altre motivazioni varie, non si ritiene possibile effettuare una previsione attendibile del trend delle cessazioni nel prossimo triennio 2025/2027;

Le cessazioni previste nel periodo 2025-2027 per collocamento a riposo per raggiunti limiti di età o per maturazione requisito anzianità contributiva, fatta salva diversa normativa in materia pensionistica, sono così rappresentate:

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Istruttore amministrativo Settore servizi alla persona	Istruttore direttivo amministrativo Settore servizi al cittadino	n. 3 Istruttore amministrativo Settore servizi al cittadino
	Istruttore amministrativo (legge 68/99) Settore servizi al territorio	Collaboratore Amministrativo (legge 68/99)

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni

Rilevato è intenzione della amministrazione procedere ad una completa revisione della macrostruttura dell'ente, dell'organigramma del personale, nonché delle competenze dirigenziali al fine di una maggiore efficienza e un miglioramento dei servizi resi all'utenza;

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

Settore Polizia Locale

Nell'anno 2024 si sono avute le dimissioni di n.2 Agenti di Polizia locale assunti nel medesimo anno dalla graduatoria concorsuale approvata dal Comune di Suzzara; la copertura nell'anno 2025 dei due posti vacanti di Agente è ritenuta prioritaria ed indispensabile garantire un servizio adeguato alle esigenze di un territorio ampio come quello suzzarese.

Nel medesimo settore inoltre si ritiene necessario al fine di affiancare le diverse unità di personale di recente nomina, utilizzare personale di altro Ente in possesso di adeguata

esperienza e formazione tramite l'istituto del comando in eccedenza previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 e s.m.i;

Settore Affari Generali

Si ritiene necessario procedere nell'anno 2025 all'implementazione dell'Ufficio contratti al fine di garantire il mantenimento della qualificazione di stazione appaltante nel Comune di Suzzara. Pertanto si prevede di incrementare l'organico di tale ufficio procedendo all'istituzione di un posto di istruttore direttivo amministrativo -area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni con la contestuale soppressione del posto vacante presso il Settore servizi al territorio, disponendo la sua copertura dal mese di aprile 2025 scaduto il termine per il diritto alla conservazione del posto del dipendente tecnico dimessosi in data 25/09/2024.

Le assunzioni a tempo indeterminato previste pertanto nel triennio 2025/2027 non comportano un aumento della dotazione organica in essere al 31/12/2024 che si conferma con n. 79 posti e sono così evidenziate:

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2025/2027

unità	Profilo	Settore	Modalità di reclutamento	annualità
2	Agenti di Polizia locale	Polizia Locale	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2025
1	Istruttore direttivo amministrativo	Affari Generali	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2025 (da aprile)
1	Istruttore amministrativo	Servizi alla persona	Mobilità volontaria - concorso pubblico riservato Legge 68/99	2025
1	Istruttore direttivo amministrativo	Servizi al cittadino	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2026
1	Istruttore amministrativo	Servizi al territorio	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2026
3	Istruttori amministrativi	Servizi al cittadino	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2027
1	Collaboratore Amministrativo	Servizi al territorio	Mobilità volontaria - Concorso pubblico o scorrimento graduatorie	2027

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni ulteriori del personale che dovesse cessare in corso del triennio mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente anche in tema di collocamento ex legge 68/99 e degli

spazi finanziari disponibili in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2025/2027

Unità	Profilo	Settore	Modalità reclutamento
1	Dirigente	Settore Servizi al territorio	Anno 2025 Art. 110 comma 1 eventuale proroga del contratto in essere in attesa della nuova riorganizzazione
1	Dirigente	Settore Affari generali	Anno 2025 Art. 110 comma 1 - eventuale proroga del contratto in essere in attesa della nuova riorganizzazione
1	Istruttore direttivo	Polizia locale	Anno 2025 Assunzione con contratto a tempo determinato per 12 ore settimanali durata anni 1 ex art. 1 comma 557 della Legge 311/2004
2	Tirocini formativi	Settore servizi alla persona Informagiovani	Anno 2025 Tirocini formativi a 18 ore da aprile a settembre progetto Wannabe (finanziato)
1	Tirocinio formativo	Settore servizi alla persona	Anno 2025 Tirocinio formativo a 30 ore settimanali da settembre per anni 1 (spesa carico ente)

Per il triennio 2025/2027 si procederà INOLTRE ad eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per assenze prolungate nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con forme di lavoro flessibile ritenute più convenienti ed idonee, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica;

La dotazione organica del triennio 2025/2027 è pertanto così determinata e confermata per un totale di n.79 posti:

n. 5 dirigenti

- n. 1 dirigente Settore servizi finanziari e partecipate
- n. 1 dirigente Settore servizi al Territorio
- n. 1 dirigente Settore Affari generali
- n. 1 Dirigente Settore servizi al cittadino
- n. 1 Dirigente Settore servizi alla persona

n. 27 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D) così articolate:

- n. 1 funzionario amministrativo*
- n. 4 Istruttori direttivi contabili*
- n. 8 Istruttori direttivi tecnici (n.1 posto soppresso dal 1/04/2025)*
- n. 8 istruttori direttivi amministrativi (n.1 posto dal 1/04/2025)*
- n.1 Istruttore direttivo amministrativo addetto alla comunicazione (n.1 part time)*
- n.1 istruttore direttivo programmatore Ced*
- n. 1 Istruttore direttivo addetto alla comunicazione (part time)*
- n. 1 Istruttore direttivo comandante Polizia locale*
- n. 1 Istruttore direttivo Vice comandante Polizia Locale*
- n. 1 Istruttore direttivo Conservatore*

n. 41 Area Istruttori (ex cat.C) così articolate:

- n. 3 Istruttori contabili*
- n. 24 Istruttori amministrativi (n.1 part time)*
- n. 2 Istruttori tecnici*
- n. 1 Istruttore messo*
- n. 2 Istruttori Ced*
- n. 9 Agenti di Polizia Locale*

n. 6 Area Operatori Esperti (ex cat. B) così articolate:

- n. 2 esecutori amministrativi (n.1 part time)*
- n. 1 esecutore messo*
- n. 2 Operai esecutori*
- n. 1 Collaboratore amministrativo*

d) certificazioni del Collegio dei Revisori dei conti

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Collegio dei Revisori dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo.

3.4 Formazione del personale

PRESENTAZIONE

Nel quadro dei recenti processi di riforma, di riorganizzazione e di innovazione della Pubblica Amministrazione e dei costanti mutamenti normativi e tecnologici, il tema della formazione delle risorse umane si impone come uno dei principali strumenti di innovazione e di mutamento.

L'acquisizione di nuove conoscenze, di nuove professionalità e di nuovi strumenti di lavoro si pone, dunque, quale condizione necessaria ed indifferibile dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione chiamata, negli ultimi tempi, a sostenere un notevole incremento quantitativo e qualitativo dei servizi forniti al cittadino ed alle imprese.

Il ruolo strategico delle attività formative a sostegno dei processi di innovazione in atto, già posto in evidenza da normativa ormai risalente (D. Lgs. n. 29/93; D. Lgs. n. 387/97), è stato ribadito, nel dicembre 2001, dal Ministro per la Funzione Pubblica con la *"Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni"* che così recita: *"Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui"*.

Obiettivo fondamentale di tale direttiva, che riprende e riconferma anche le linee di fondo della Circolare n.14/95 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è quello di rendere la formazione parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni che a tale scopo devono:

- assicurare il diritto alla formazione permanente a tutti i dipendenti attraverso una precisa pianificazione delle attività formative;
- promuovere al loro interno la realizzazione di apposite strutture dedicate alla formazione e valorizzazione delle risorse umane;
- coinvolgere tutti i Responsabili di area nella progettazione, attuazione e valutazione delle attività formative, responsabilizzandoli in relazione alla qualità di tali attività. (*"I responsabili delle funzioni di valutazione previste dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - afferma la Direttiva del 13/12/01 - tener conto dell'applicazione della presente direttiva in relazione ai controlli sulla gestione e sulle prestazioni del personale Responsabile di Posizioni Organizzative, nonché sui comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali e umane ad esso assegnate"*)

E proprio ai "principi guida per la qualità" delineati dalla Direttiva del 13/12/2001, si è ispirato il Comune di Suzzara nella realizzazione del Piano di formazione degli anni precedenti, di cui oggi si ripropone il percorso per fasi, così identificate:

- 1) La individuazione dei destinatari della formazione e delle loro esigenze;
- 2) La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo;
- 3) La individuazione degli interventi di formazione;

- 4) La formulazione della domanda formativa;
- 5) Il monitoraggio delle attività formative e la valutazione dei risultati;
- 6) La individuazione delle risorse finanziarie disponibili e la loro ripartizione.

alimentandolo nei contenuti e nella filosofia che lo anima in armonia con i più recenti indirizzi

- La Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 marzo 2023 “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”. Con specifico riguardo allo sviluppo delle competenze digitali, ai fini del perseguimento dei target fissati dal PNRR, entro il 30.06.2023, le amministrazioni che non hanno ancora avviato i propri dipendenti alla formazione messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, si registrano sulla piattaforma “Syllabus” del Dipartimento (<https://syllabus.gov.it>), indicando il proprio responsabile della formazione - ovvero, ove non presente, un altro referente - e individuando e abilitando i dipendenti da avviare all’attività formativa. In considerazione dei contenuti delle competenze digitali - relativi, tra l’altro, ai temi della sicurezza informatica, dell’utilizzo degli strumenti di tecnologici e di collaboration, etc. - tale tipologia di formazione riveste particolare rilievo per i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa anche in modalità agile o da remoto. Entro sei mesi dalla registrazione in piattaforma, le amministrazioni pubbliche, anche nelle more della revisione del PIAO, assicurano il completamento delle attività di assessment e l’avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti; le amministrazioni che hanno aderito all’offerta formativa del Dipartimento della funzione pubblica sulle competenze digitali entro il 28 febbraio 2023, assicurano il conseguimento del medesimo risultato entro il 30 settembre 2023. 9 L’obiettivo della formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di assessment iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte nel citato Syllabus “Competenze digitali per la PA” (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio); tuttavia, può scegliere di proseguire il percorso di miglioramento delle proprie competenze - tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione sarà progressivamente aggiornato - fino a giungere al livello di padronanza avanzato. L’obiettivo formativo previsto per i dipendenti dovrà essere conseguito entro sei mesi dall’avvio delle attività formative.

- la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14/01/2025 ad oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” che riconosce la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone come strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni.

La suddetta direttiva prevede che la promozione della formazione costituisca uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell’obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.

L'ente, nella convinzione che la formazione costituisca una necessità, prima ancora che un obbligo, intende rispondere a quanto previsto dalla nuova direttiva in tema di formazione, in primis in direzione di tutto il personale comunale attraverso la messa a disposizione di una piattaforma di formazione online usufruibile in qualsiasi momento su tutti i temi della pubblica amministrazione. Tale piattaforma permette inoltre al dirigente del personale di monitorare il percorso formativo di ciascun dipendente al fine di verificare il rispetto di quanto disciplinato dall'ultima direttiva in ordine alle ore minime di formazione.

Per quanto concerne specificatamente il personale dirigente e incaricato di Eq o comunque con funzioni di coordinamento di gruppi di lavoro, il presente Piano vuole esprimere la consapevolezza di un profondo mutamento in atto nella Pubblica Amministrazione, con conseguente necessità di sviluppare una "Leadership" del e per "il cambiamento". Le continue evoluzioni normative, le criticità di gestione dei fondi PNRR, la digitalizzazione e l'utilizzo della IA, le esigenze di sicurezza dei dati, di trasparenza e rendicontazione dei risultati pubblici, le esigenze di sviluppo sostenibile ed inclusivo, sono le nuove sfide che fortemente impattano sulla organizzazione e che richiedono inevitabilmente un cambio di passo, la nascita di una "cultura organizzativa" formata e orientata a favorire il cambiamento anziché a bloccarlo.

Su queste premesse il Comune di Suzzara, nell'ambito dell'opportunità offerta dai fondi PNRR, nella fattispecie dal progetto PerformPA, intende realizzare un percorso formativo, dedicato alle figure apicali e/o di coordinamento di gruppi di lavoro, sul presupposto che alle competenze tecniche e specialistiche, vadano affiancate capacità e abilità comunicative e relazionali, capacità di motivare e guidare il capitale umano - dipendente pubblico, capacità di problem solving e decisionali.

Al fine di garantire percorsi formativi davvero "professionalizzanti", nel rispetto dei requisiti previsti dal Bando, il Comune sta promuovendo uno specifico accordo per partecipazione associata al bando stesso con altri comuni vicini geograficamente e che condividono le finalità e le esigenze formative sopra richiamate, senza dimenticare l'importante coinvolgimento del personale apicale di Socialis.

3.4.1. Individuazione dei destinatari della attività formativa.

Il primo passo da compiere ai fini di una adeguata programmazione delle attività formative e di un corretto impiego delle risorse finanziarie ed umane è quello di una attenta individuazione dei soggetti destinatari della formazione.

A tale scopo l'Ente provvederà alla organizzazione di tutte le informazioni rilevanti in una banca-dati in grado di fornire rapidamente il quadro aggiornato della situazione formativa del personale dipendente ed alla predisposizione di altri idonei strumenti.

Pertanto, per evitare di destinare ad attività formativa personale non interessato o non dotato di professionalità adeguata, l'individuazione dei partecipanti ai corsi previsti dal piano è stata effettuata in base a:

-consultazione di tutte le informazioni relative alle esperienze lavorative ed al percorso formativo dei dipendenti e tutti i dati inerenti alle pregresse esperienze formative dell'Ente;

-segnalazioni dei Responsabili di area;

-esame delle schede di rilevazione del fabbisogno formativo predisposte dall'Ente; e valutando i seguenti elementi: (con particolare riguardo alla Direttiva sulla formazione del 13/12/2001)

1) titolo di studio;

2) attinenza delle mansioni svolte ai corsi programmati in base al fabbisogno rilevato;

3) esperienze lavorative interne ed esterne;

4) continuità dei percorsi formativi;

5) missioni e compiti già attribuiti ed in via di attribuzione ai vari uffici;

6) esigenze ed aspettative di carriera (valutando anche le richieste dei dipendenti ai Responsabili di Posizione Organizzativa);

7) esigenze familiari o personali, al fine di garantire la pari opportunità, attraverso i percorsi e le metodologie formative più appropriate.

La formazione avrà particolare rilievo ai fini dello sviluppo di carriera ed i risultati conseguiti in materia di formazione saranno valutati ai fini della progressione del personale in linea con la recente contrattazione decentrata.

3.4.2 Tempi di svolgimento delle attività formative

I tempi della formazione dal 2025 seguiranno tre canali:

- Il primo in tema di competenze digitali attraverso la piattaforma Syllabus del Ministero avrà tempistiche fissate a livello centrale;

- Il progetto formativo per i responsabili dell'ente "Il ruolo del responsabile nella gestione del ciclo della performance e nella valorizzazione del personale", se approvato da FORMEZ, consisterà in circa 7 incontri formativi per un totale di circa n. 28 ore di formazione con termine entro aprile 2025;

- Nel caso dei corsi nelle altre tematiche classiche e settoriali realizzati o presso la sede comunale o online le attività di formazione avranno luogo, prevalentemente, durante l'orario di lavoro cercando di far coincidere le esigenze di formazione con quelle di continuità dei servizi

3.4.3 La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo

Le attività formative previste dal Piano sono state individuate a seguito di una ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente, attuata attraverso i seguenti criteri:

- consultazione di tutte le informazioni relative alle esperienze lavorative ed al percorso formativo dei dipendenti e tutti i dati inerenti alle pregresse esperienze formative dell'Ente;

- valutazione delle segnalazioni fornite dai Responsabili di settore in materia di formazione;

- esame delle schede di rilevazione del fabbisogno formativo predisposte dall'Ente.

Successivamente, le esigenze rappresentate e le proposte formulate, sono state esaminate al fine di individuare le problematiche esistenti in materia di nuove professioni e di competenze necessarie per il miglior funzionamento dell'organizzazione e gli interventi formativi più idonei per la soluzione di tali problemi.

L'analisi, in base alla Direttiva Frattini del 13/12/2001, è stata condotta partendo dai fabbisogni individuali e, dunque, dalle esigenze, inclinazioni ed aspirazioni di crescita professionale dei dipendenti, dalla preparazione professionale richiesta dai ruoli e dai compiti presenti e dai bisogni dell'organizzazione relativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di quelli delle singole strutture. Ciò, alla luce delle innovazioni normative e tecnologiche.

Si dà atto, infine, che in conformità ai più recenti orientamenti normativi in materia di pianificazione della formazione, la rilevazione dei fabbisogni formativi verrà effettuata sistematicamente e verranno predisposti idonei strumenti di controllo e di monitoraggio delle attività formative (sia nel caso in cui vengano effettuate con competenze interne, sia nel caso in cui vengano affidate a soggetti esterni), soprattutto per ciò che concerne i contenuti e la ricaduta effettiva di tali interventi sull'intero sistema organizzativo.

Il fabbisogno formativo in tema di competenze digitali sarà rilevato attraverso i questionari proposti della piattaforma Syllabus.

Il fabbisogno formativo in tema di competenze in tema di gestione del ciclo della performance e di valorizzazione del personale sarà rilevato attraverso l'individuazione delle figure apicali nonché dei responsabili dei servizi ritenuti strategici e trasversali.

3.4.5 Individuazione degli interventi di formazione

Dalla analisi dei dati e delle informazioni utili pervenute emerge quanto segue:

A) Per quanto concerne i Dirigenti e i Responsabili la formazione è volta all'acquisizione e allo sviluppo di:

- 1) competenze trasversali inerenti la metodologia per potenziare le capacità manageriali;
- 2) competenze specifiche al fine di provvedere all'aggiornamento nelle materie di competenza di ciascun Responsabile avviato alla formazione;
- 3) competenze in ordine alla prevenzione del rischio corruzione attraverso l'adempimento di tutti gli obblighi in tema di trasparenza nonché alla corretta gestione degli appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori;
- 4) competenza digitale;

5) competenza in ordine a: ruolo del responsabile nella gestione del ciclo della performance e nella valorizzazione del personale; valorizzazione delle competenze nell'organizzazione degli enti locali: leve e possibilità; valutazione del personale assegnato per la valorizzazione del merito; sviluppo delle capacità decisionali e di risoluzione dei problemi complessi; leadership situazionale e la gestione efficiente del tempo; Comunicazione, ascolto e gestione dello stress; gestione delle dinamiche di gruppo per il raggiungimento dei risultati.

B) Per quanto concerne il restante personale, la formazione è volta all'acquisizione e allo sviluppo di:

- 1) competenze trasversali in materia di uso delle apparecchiature informatiche;
- 2) competenze specifiche al fine di provvedere all'aggiornamento nelle materie di competenza di ciascun dipendente avviato alla formazione;
- 3) competenze in ordine alla prevenzione del rischio corruzione attraverso l'adempimento di tutti gli obblighi in tema di trasparenza nonché alla corretta gestione degli appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori;
- 4) formazione in ordine alla competenza digitale.

Gli interventi formativi individuati sono elencati nella Parte 2^a del Piano che contiene anche, per ognuno di essi, una scheda descrittiva.

L'elencazione dei corsi contenuta nella Parte 2^a non è tassativa ed ulteriori corsi o seminari potranno essere attuati a seguito di:

- innovazioni normative;
- mutamenti organizzativi.

Si cercherà di garantire la formazione continua, vale a dire quelle azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento del Comune. Nel corso dell'anno saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento a domanda qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

3.4.6 Formulazione della domanda formativa e qualità dei soggetti e dei servizi di formazione

Per una corretta formulazione della domanda formativa occorre tener conto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e, particolarmente, di quella comunitaria ed è necessario aver riguardo alle caratteristiche tecniche dell'offerta formativa. Al fine di evitare spreco di energie e di risorse, particolare attenzione verrà attribuita, nella

formulazione dei bandi e dei capitolati, ai requisiti dei soggetti erogatori della attività di formazione ed alla qualità dei servizi di formazione.

In particolare, nella individuazione dei soggetti formatori si valuteranno i seguenti elementi:

- esperienza specifica del soggetto sui servizi richiesti;
- competenze interdisciplinari dei soggetti formatori;
- metodologie impiegate (aula, stage, laboratorio, studio di casi, formazione a distanza);
- sistemi di qualità adottati, anche durante l'erogazione del servizio;
- attrezzature (ad es. strumentazione tecnica ed informatica di ausilio alle iniziative formative);
- presenza sul territorio (ad es. sede o struttura di supporto operativo nella città sede della Amministrazione).

3.4.7 Monitoraggio delle attività di formazione e valutazione dei risultati

Importante è la valutazione dei risultati dell'attività formativa che deve risultare utile per i partecipanti ai corsi, l'Amministrazione e i cittadini. Questi ultimi usufruendo dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni devono poter riscontrare un miglioramento continuo delle loro prestazioni.

L'Amministrazione, pertanto, profonderà grande impegno nel monitoraggio delle attività di formazione e nel controllo dei risultati che verranno realizzati attraverso:

1) la valutazione espressa dai singoli partecipanti ai corsi sulla esperienza formativa vissuta, che dovrà considerare sia i contenuti della formazione che la realizzazione dell'intervento formativo ed in particolare:

- l'adeguatezza dei contenuti rispetto alle aspettative;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- compatibilità della durata in rapporto ai temi trattati;
- trasferibilità degli argomenti oggetto del corso nella attività lavorativa;
- efficacia didattica dei relatori e delle metodologie utilizzate;
- aspetti operativi.

A tal fine potranno essere utilizzati, a seconda della tipologia del corso, i seguenti strumenti: un questionario di ingresso e un questionario di uscita (che consentano di valutare le conoscenze possedute all'inizio del corso o modulo didattico e quelle acquisite al termine di esso); una prova finale; un questionario di soddisfazione;

2) la valutazione espressa dai Responsabili di Settore (che potranno utilizzare i propri uffici o avvalersi di soggetti esterni selezionati per svolgere tali attività di monitoraggio e valutazione) che dovrà tener conto di:

- aggiornamento e incremento delle competenze;
- modifica dei comportamenti;
- raggiungimento di nuovi risultati;
- miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi.

Tutto ciò consentirà di valutare l'efficacia della attività formativa pianificata. Altrettanto necessaria è, inoltre, la misurazione della efficienza della attività formativa che verrà realizzata utilizzando degli indicatori basati sul rapporto tra gli interventi realizzati ed i costi sostenuti, in modo da poter valutare adeguatamente il livello di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili. (Nel fare ciò occorre considerare che quando si calcola il costo per la formazione occorre tener conto anche del costo per la mancata prestazione lavorativa).

Indicatori di efficienza saranno:

- costo degli interventi formativi per partecipante;
- costo degli interventi per ora/partecipante;
- costo orario complessivo degli interventi.

I costi da prendere in considerazione al fine di determinare gli indicatori di efficienza saranno i seguenti:

- costi relativi alla sistemazione logistica;
- costi relativi alla attività di docenza;
- costi dei materiali didattici impiegati.

3.4.8 Risorse

Le risorse destinate alla formazione per l'anno 2025 saranno complessivamente pari a € 12.810,00 finanziati con fondi propri di bilancio oltre a € 19.000,00 circa eventualmente finanziati con fondi PNRR.

3.4.9 Interventi formativi programmati per l'anno 2025

FORMAZIONE RESPONSABILI DI SETTORE E ALTRO PERSONALE INDIVIDUATO SULLA BASE DELLE MANSIONI ATTRIBUITE E DEL SETTORE DI APPARTENENZA

I corsi di formazione saranno quasi esclusivamente in modalità “on line”, al fine di meglio conciliare tempi di aggiornamento ed esigenze di apertura degli uffici e continuità dei servizi. La pianificazione della formazione 2025 è così declinata:

Corsi di carattere generale

Tali corsi hanno lo scopo di fornire ai partecipanti un complesso di metodologie di base e di capacità organizzative e sono predisposti per lo sviluppo professionale di Responsabili di Posizione Organizzativa in base ai criteri descritti nel Piano.

Corsi in tema di Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso la piattaforma Syllabus del Ministero.

Corsi di formazione in merito alla *prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (L. 190/2012) - gestione appalti di servizi e forniture - acquisti MEPA CONSIP e SINTEL - L. 241/90 - Codice penale e codice di comportamento

organizzatore da individuare

Corso di formazione in merito alla trasparenza e l'integrità (D. Lgs. 33/2013)

organizzatore da individuare

Corsi di formazione sul corretto utilizzo dei gestionali in dotazione all'ente con particolare riferimento ai programmi che saranno messi in esercizio dal 2022 (es. Pago pa, nuovo portale sportello telematico polifunzionale)

Ditte proprietarie software

Corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e norme antincendio e primo soccorso

organizzatore da individuare

Conservazione digitale dei documenti. Criticità e adempimenti per la corretta gestione digitale dei processi.

organizzatore da individuare

Gli acquisti dei beni e servizi informatici e il piano triennale per l'informatica nella P.A.

organizzatore da individuare

Tecniche di redazione degli atti amministrativi (Trasparenza, Foia, Privacy, passaggio dalla carta al digitale)

Corsi professionali specifici

Tali corsi hanno lo scopo di favorire l'approfondimento di argomenti specifici che interessano specifici settori o soggetti individuati in base ai criteri descritti nel Piano. Il programma dei corsi relativi all'anno 2025 acquistati e offerti al personale in base alle necessità del settore di appartenenza sono così elencati:

Finanza:

- Legge di Bilancio
- Riaccertamento dei residui
- Il rendiconto di gestione
- Gli equilibri di bilancio
- L'erogazione della spesa, i debiti fuori bilancio e le somme urgenze
- La contabilità ACCRUAL 1: Introduzione, principi generali, finalità
- La contabilità ACCRUAL 2: Gli elementi del bilancio di esercizio
- La contabilità ACCRUAL 3: Le rilevazioni contabili
- La contabilità ACCRUAL 4: Chiusura dei conti e risultato d'esercizio

Amministrazione:

- Il provvedimento amministrativo. La comunicazione dei motivi ostativi. La riedizione del potere a seguito di annullamento giurisdizionale dell'atto amministrativo alla luce delle recentissime novità legislative e giurisprudenziali
- I termini di conclusione del procedimento amministrativo e la responsabilità della PA per danno da ritardo. Attività consultiva e silenzio-assenso tra amministrazioni. I principi generali dell'attività amministrativa alla luce dei decreti c.d. Semplificazioni. La digitalizzazione del procedimento amministrativo: l'art. 3 bis della l. n. 241/1990 ed il suo impatto sulla documentazione procedimentale
- Il sistema delle responsabilità dei pubblici funzionari: casistica giurisprudenziale
- La trasparenza amministrativa nella contrattualistica pubblica. La digitalizzazione delle procedure di evidenza. Le diverse tipologie di accesso agli atti. Novità giurisprudenziali: analisi della giurisprudenza TAR-CDS 2024
- Le fattispecie risarcitorie. La responsabilità amministrativo-erariale e l'invito a dedurre. La gestione amministrativa e contabile delle istanze di risarcimento: casistica giurisprudenziale
- Tecniche di redazione dell'atto amministrativo, la tracciabilità della decisione pubblica e la responsabilità amministrativa alla luce delle ultimissime novità legislative e giurisprudenziali
- E-procurement - LE PROCEDURE SOTTOSOGLIA NEL MERCATO ELETTRONICO MEPA PARTE III (CONSIP)
- STRUMENTI - APPLICAZIONE DNSH nell'esecuzione dei contratti pubblici
- E-procurement - SINTEL
- Procedure - Ciclo di vita dei contratti e schede ANAC
- Procedure - sopra soglia

- E-procurement - Le procedure sottosoglia nel mercato elettronico mepa parte IV (Consip)
- Strumenti - Le comunità energetiche e gli accordi tra pubbliche amministrazioni
- Strumenti - modifiche del contratto in corso di esecuzione
- Funzioni - RUP e direttore dei lavori
- La legge sul procedimento amministrativo
- Diritto processuale amministrativo

Tributi:

- Le novità normative e giurisprudenziali sull'IMU
- Le novità normative e giurisprudenziali sul Canone Unico
- Le novità normative e giurisprudenziali sulla TARI
- Le novità normative e giurisprudenziali sulla riscossione
- Le novità normative e giurisprudenziali sul contenzioso tributario
- Corso di aggiornamento e nomina per Messi Notificatori
- Corso di aggiornamento e nomina per Funzionari della riscossione

Risorse umane:

- Fondo risorse decentrate
- Conto annuale
- PIAO, performance;
- PIAO, fabbisogno di personale;
- Procedure di reclutamento;
- Relazioni sindacali, contrattazione integrativa
- Parità di genere
- Diversità ed inclusione
- Buste Paghe
- Ordinamento professionale
- SICO: conto annuale e relazione - base
- SICO: conto annuale e relazione - avanzato
- Monitoraggio contrattazione collettiva - tab. 15
- Rapporto di Lavoro
- Codice e procedure disciplinari
- Video terminalisti

Gestione del territorio:

- Funzioni - progettazione BIM
- Strumenti - Collegio consultivo tecnico
- E-procurement - LE PROCEDURE SOTTOSOGLIA NEL MERCATO ELETTRONICO MEPA PARTE III (CONSIP)
- STRUMENTI - APPLICAZIONE DNSH nell'esecuzione dei contratti pubblici
- Strumenti - Partenariato Pubblico privato
- E-procurement - SINTEL

- Procedure - Ciclo di vita dei contratti e schede ANAC
- Procedure - sopra soglia
- E-procurement - Le procedure sottosoglia nel mercato elettronico mepa parte IV (Consip)
- Strumenti - Le comunità energetiche e gli accordi tra pubbliche amministrazioni
- Strumenti - modifiche del contratto in corso di esecuzione
- Funzioni - rup e direttore dei lavori
- Concessioni demaniali marittime
- Tribunali delle Acque Pubbliche
- La legge sul procedimento amministrativo
- Diritto processuale amministrativo
- Demolizione e ricostruzione. Ristrutturazione edilizia e/o nuova costruzione.
- L'Adozione del Regolamento Edilizio Tipo - RET
- Il regime delle distanze in edilizia
- Processi, strumenti e tecniche di project management
- Costruire e mantenere la partnership di processo e di progetto
- Laboratorio su idea progettuale proposta
- Management e valore pubblico la dimensione etica nella gestione dei progetti

Demografici:

- I procedimenti anagrafici relativi ai cittadini dell'Unione europea
- Le pratiche complesse in anagrafe: senza fissa dimora, presenze temporanee, occupazioni abusive, minori contesi
- Le sanzioni amministrative per la violazione di obblighi anagrafici
- Trascrizione degli atti dall'estero: verifiche formali
- L'istituto dell'adozione in Italia: competenze dell'ufficiale dello stato civile
- L'acquisto della cittadinanza italiana
- La dichiarazione di nascita da parte del cittadino italiano e straniero e riconoscimento di filiazione successivo
- La gestione del cimitero dalle concessioni alle operazioni tanatologiche
- La gestione del decesso dalla formazione dell'atto di morte al permesso di seppellimento
- La cremazione e la destinazione delle ceneri nella normativa nazionale e regionale
- Il trasporto funebre in Italia e all'Estero

Servizi sociali:

- Obblighi dei comuni in relazione al SIUSS - Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali
- Diritto di accesso e tutela della privacy nell'ambito dei servizi sociali
- Tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili - Regolamento per la concessione di contributi ad integrazione delle rette delle strutture residenziali
- Il tema della Riforma della disabilità, di cui al decreto legislativo 62/2024.
- Le novità Isee

- Novità legge bilancio area servizi sociali
- Modalità di affidamento di servizi sociali - Appalti e concessioni

Polizia Locale e Attività economiche:

- Infortunistica stradale di base
- Norma UNI 11472/2019 relativa all'infortunistica stradale
- I sistemi di targatura dei veicoli esteri
- La disciplina dei veicoli abbandonati
- La gestione degli eventi e manifestazioni temporanee

Transizione Digitale:

Appuntamento n. 1

- L'intreccio tra ai act, privacy e appalti nell'adozione di tool IA nella PA
- Quadro normativo europeo e italiano: tra hard e soft law
- AI Act - Regolamento (UE) 2024/1689
- European AI Office, Comitato europeo per l'intelligenza artificiale, Autorità nazionale

Appuntamento n. 2

- Aspetti essenziali AI Act: ruoli, responsabilità, obblighi per fornitore e PA
- Le varie forme di responsabilità connesse all'adozione di strumenti IA
- Codice dell'Amministrazione Digitale e IA: cloud qualificato, responsabilità e sanzioni
- Profili privacy: ruoli, responsabilità, obblighi per la PA

Appuntamento n. 3

- Processo decisionale interamente automatizzato ex art 22 GDPR: riflessioni critiche
- Obbligo DPIA per l'IA: Provvedimento Garante Privacy 14 ottobre 2018

Appuntamento n. 4

- Art. 30 Codice dei contratti pubblici
- Il necessario connubio tra DPIA e FRIA prima dell'adozione di strumenti di IA da parte di una PA
- Riserva di umanità e riflessi in tema di invalidità dell'atto amministrativo automatizzato
- Laboratori per utilizzare TOOL

Progetto formativo per i responsabili dell'Ente che sarà candidato sul bando PNRR ad oggetto "Il ruolo del responsabile nella gestione del ciclo della performance e nella valorizzazione del personale"

Il Comune di Suzzara, in forma associata con i comuni di Borgo Virgilio, San Giorgio Bigarello e Marmirolo, nell'ambito delle opportunità del PNRR, rappresentate nello specifico dall'Avviso a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 1-componente 1- investimento 2.3 - sub -investimento 2.3.1. *“Investimenti in istruzione e formazione - servizi e soluzioni tecnologiche o supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni”*. Progetto esecutivo *PerForma PA*” intende realizzare un percorso formativo rivolto ai Responsabili apicali dell'ente e a personale che, di qualifica elevata pur non apicale, svolge comunque compiti di coordinamento di gruppi di lavoro, sui seguenti temi di cui i comuni associati riconoscono e hanno condiviso la valenza:

- “Il ruolo del responsabile nella gestione del ciclo della performance e nella valorizzazione
- del personale”
- “La valorizzazione delle competenze nell'organizzazione degli enti locali: leve e possibilità”
- “La valutazione del personale assegnato per la valorizzazione del merito”
- “Lo sviluppo delle capacità decisionali e di risoluzione dei problemi complessi”
- “La leadership situazionale e la gestione efficiente del tempo”
- “Comunicazione, ascolto e gestione dello stress”
- “La gestione delle dinamiche di gruppo per il raggiungimento dei risultati”
- La calendarizzazione degli interventi avverrà di concerto con l'ente, in maniera da poter
- venire incontro alle esigenze degli interessati.

Questa attività formativa dovrà fondarsi su tre elementi caratterizzanti:

- **relazione facilitante** tra il formatore e la persona (e il gruppo). All'interno di una relazione centrata sia sui contenuti sia sugli aspetti di crescita individuale, il formatore orienta la persona (e il gruppo) in un processo di scoperta e di costruzione di consapevolezza;
- **sviluppo delle competenze**: il formatore aiuta la persona (e il gruppo) a riconoscere le proprie potenzialità e i fattori limitanti, orientando i comportamenti verso la meta desiderata;
- **definizione di obiettivi concreti** conseguiti tramite piani di azione autodeterminati. Lavorare per obiettivi è uno dei pilastri del cambiamento: l'obiettivo favorisce l'impegno, il coinvolgimento della persona, la finalizzazione.

In caso di esito positivo della candidatura, i Comuni associati definiranno in sede di cabina di regia le più opportune tempistiche e soluzioni organizzative.

La pianificazione delle attività formative è stata oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali dell'Ente e al Comitato Unico di Garanzia (CUG).

3.5 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

3.5.1 Semplificazione e digitalizzazione

Il Comune di Suzzara prosegue da anni, con convinzione e continuità, il percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione delle proprie attività e dei propri servizi, cogliendo opportunità di semplificazione e razionalizzazione di processo, aumentando e migliorando costantemente il numero e la qualità dei propri servizi on-line, mantenendoli in sicurezza e adeguandoli ad un contesto funzionale, tecnologico e normativo in continua evoluzione. Gli investimenti effettuati per ammodernare le proprie infrastrutture e i propri servizi in ottica digitale, hanno consentito al Comune di Suzzara di superare positivamente il difficile periodo pandemico e di trovarsi oggi nelle condizioni di poter sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR per la transizione al digitale. Risorse che incideranno positivamente nel potenziamento delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi ICT, driver abilitanti per la creazione di Valore Pubblico.

3.5.2 Situazione attuale

Applicativi comunali

Software	Descrizione
Halley Informatica	Anagrafe, Elettorale, Risultati Elettorali, Stato civile. Servizi scolastici, Contabilità finanziaria, Gestione economato, Gestione fatturazione, Gestione inventario beni, Gestione atti amministrativi, Gestione protocollo informatico, Messaggi notificatori, IMU, Ufficio Riscossioni. Servizi: back office Parer (conservazione documentale presso Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna), Siope+, Integrazione PagoPA con MyPay di Regione Lombardia
Maggioli Informatica	Concilia per gestione violazioni codice della strada e amministrative, portale MulteOnLine e PagoPA, integrazione Concilia AppIO, sportello telematico polifunzionale e relativa integrazione con AppIO
Eureka	Gestione economica del personale
Present	Gestione presenze del personale, gestione web delle presenze/giustificativi
Ginve Cloud	Gestione verde urbano
Aesys	Gestione pannelli informativi luminosi
Magnetofono	Gestione streaming e trascrizione sedute consigliari
SuapNet	Gestione pratiche edilizie
WebSIT	Gestione Sistema Informativo Territoriale
Google Workspace	Gestione posta elettronica, videoconferenze, condivisione/archiviazione documenti e calendarizzazione eventi
IVMS/SELEA	Gestione videosorveglianza
GESINT	Gestione adempimenti contabili
AUTOCAD	CAD (Computer-Aided Design) utilizzato per il disegno, la progettazione

CREATIVE ADOBE	SUITE	Servizi cloud per la fotografia, il disegno grafico, il montaggio video, la creazione di contenuti per il web e altre applicazioni creative di Adobe
-------------------	-------	--

Tutte le postazioni sono dotate di pacchetto MS Office aggiornato all'ultima versione disponibile (Professional Plus 2021).

Dotazioni hardware

Postazioni PC per ciascun incaricato, attrezzate con S.O. Windows 10 Pro, Windows 11 Pro e macOS Sierra (ciascun S.O. aggiornato all'ultima versione disponibile) il cui elenco e attribuzione viene gestito ed aggiornato a cura degli amministratori di sistema.

Dotazioni hardware

Postazioni PC per ciascun incaricato, attrezzate con S.O. Windows 10 Pro, Windows 11 Pro e macOS Sierra (ciascun S.O. aggiornato all'ultima versione disponibile) il cui elenco e attribuzione viene gestito ed aggiornato a cura degli amministratori di sistema.

In particolare:

- PC desktop: 90 PC con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB;
- iMac: 1, con S.O. macOS Sierra 10.12.6 (ultima aggiornamento disponibile);
- PC portatili: 22 portatili con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB.

Le postazioni desktop dispongono di schermi multimediali, garantendo la possibilità di poter seguire e partecipare a videoconferenze.

Le singole postazioni accedono alla rete tramite sistema di autenticazione gestito dal server di Domain Controller, mentre gli archivi contenenti i dati personali/ufficio/generali sono localizzati su server dati.

Ad ogni utente sono attribuiti 3 livelli di password:

- identificativo utente e password di rete;
- identificativo e password per il gestionale e propri applicativi specifici;
- identificativo utente e password per accesso da rete pubblica a servizi specifici.

Sicurezza del territorio

Gli agenti di Polizia Locale hanno in dotazione 11 bodycam marca Axon necessarie all'attività di controllo dell'ordine pubblico, in presenza di determinate condizioni o particolari eventi.

Sono a disposizione del Comune di Suzzara 14 fototrappole marca Scubla che vengono posizionate a seconda delle necessità sul territorio comunale, finalizzate principalmente alla tutela dell'ambiente e del patrimonio dell'Ente.

Sul territorio sono inoltre presenti:

- 20 varchi fissi;
- 2 varco mobile;
- 2 dash cam; (ne abbiamo sicuramente una ma l'altra non sappiamo dove sia)
- 189 telecamere fisse IP/analogiche.

Tutti i dispositivi fissi, telecamere e varchi, sono collegati tramite fibra ottica o tramite ponti radio alla Centrale Operativa della Polizia Locale.

Sono altresì presenti sistemi di videosorveglianza presso la Galleria del Premio Suzzara e il Centro Culturale Piazzalunga.

Infrastruttura informatica

Internet

Il Comune di Suzzara utilizza una fibra FTTH con Banda Minima Garantita di 1 Gigabit (in download e in upload); le sedi remote (Centro Culturale Piazzalunga e Museo Galleria del Premio Suzzara) sono anch'esse collegate alla sede municipale tramite fibra ottica per utilizzo dei dati/applicativi/internet. Alla sede municipale si collega inoltre sempre tramite fibra ottica l'Azienda Speciale "Socialis", che sfrutta le tecnologie di gestione dati/applicativi/internet lì presenti.

Ambienti Virtualizzati

Presso la sala server della sede municipale sono presenti armadi rack che racchiudono l'intera infrastruttura comunale, costituita da n. 2 server iperconvergenti Supermicro ciascuno con le seguenti caratteristiche

- Doppio processore Xeon Gold 16 core a 2.5 Ghz
- 384 GB di RAM
- n. 1 Controller Raid 12G
- n. 2 SSD da 480GB per so e Datacore in Raid 1
- n. 2 dischi da 6,4TB in Raid 1
- n. 5 dischi da 3,8TB SSD in Raid 5
- n. 1 disco da 6,4TB per CDP/snapshot
- n. 3 schede quadri port LAN 10/100/1000 RJ45
- n. 2 schede dual port LAN 10/100/1000 RJ45
- doppio alimentatore

per ambiente WMWare - server virtuali - e Datacore - storage dei dati.

Questa struttura permette di creare/gestire/eliminare macchine virtuali facilmente senza avere vincoli hardware ed è stata progettata in ridondanza, in modo da garantire la continuità operativa nel caso di guasti di un componente.

Attualmente sono presenti 13 server virtuali, che forniscono servizi dalla gestione della rete interna (due server di Domain Controller) a quella dei dati, stampanti, e server specifici per i vari applicativi.

Sistemi di protezione perimetrali

Il servizio anti-intrusione Firewall, che non incide sulle performance di rete (hardware-based units), è costituito da:

- n. 2 Fortinet Fortigate 80 in cluster, che proteggono il network in real-time, il file transfer e gli accessi web;
- n. 1 Fortianalyzer, per analizzare, controllare e gestire le navigazioni.

Backup e DR

Il backup dei server virtuali viene gestito da una macchina virtuale con S.O. Windows Server 2012 R2 tramite il software Veeam, che salva i backup effettuati su un NAS QNAP, con le seguenti impostazioni:

- spazio complessivo a disposizione per i backup di 38 TB;
- esecuzione automatica dal lunedì al sabato (avvio alle ore 02:00);

- “Retention” (tempo di conservazione dei dati) di 14 giorni + 1 Full mensile + 1 Full annuale (dicembre).

Al fine delle politiche di DR (Disaster Recovery) è stato acquistato spazio sul Cloud Aruba per salvare i backup locali in Cloud, con le seguenti impostazioni:

- spazio complessivo di 12 TB;
- esecuzione dal lunedì al sabato (avvio alle ore 22:00);
- “Retention” (tempo di conservazione dei dati) di 14 giorni.

Antivirus

Le postazioni di lavoro e i server sono protetti dal sistema antivirus Sophos Cloud, che permette di intercettare le varie minacce e di metterle in quarantena in modo da non nuocere all'intero sistema; è stato inoltre attivato un sistema anti-ransomware per evitare danni da attacchi informatici che criptano/bloccano i dati dei server.

Aggiornamenti Sistemi Operativi Microsoft

È stata adottata un'ulteriore misura di protezione dell'infrastruttura informatica con l'obiettivo di mantenere aggiornato Windows sulle varie postazioni informatiche, in modo da esser costantemente allineati agli ultimi aggiornamenti del Sistema Operativo che risolvono buchi/criticità di Windows.

Gli aggiornamenti vengono scaricati centralmente su un server e distribuiti sulle varie postazioni presenti in rete una volta alla settimana.

3.5.3 Dati e piattaforme

Risorse PNRR del Comune di Suzzara per la digitalizzazione

All'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziati dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU.

1.2 “Abilitazione al Cloud” - Liquidato

Aggiornamento in sicurezza di applicazione in Cloud verso SaaS

La trasformazione digitale della PA segue un approccio “cloud first”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud, per liberarsi dall'onerosa gestione di infrastrutture che possono diventare velocemente obsolete e inadeguate e poter cogliere in modo rapido tutte le nuove opportunità della tecnologia cloud.

Di seguito si riportano gli applicativi Halley che saranno soggetti ad aggiornamento in sicurezza in ambiente cloud:

- Anagrafe
- Atti amministrativi
- Economato
- Elettorale
- Finanziaria
- IMU
- Messaggi notificatori
- Protocollo

- Servizi Scolastici
- Stato Civile

1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” - Liquidato

Nel contesto della misura “1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali” verrà attivata l’integrazione di due servizi con la Piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali a valore legale degli atti pubblici (PND), che consentirà all’Ente di velocizzare e ridurre gli oneri organizzativi e gestionali per le attività di notifica degli atti.

In particolare saranno interessati i seguenti servizi:

- Notifiche Violazioni al Codice della Strada;
- Notifiche Violazioni extra Codice della Strada.

1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” - Liquidato

Il progetto, previsto dal PNRR, prevede la realizzazione dell’infrastruttura necessaria (StartUP) allo scambio dei dati sulla base delle specifiche PDND e l’attivazione di API specifiche (API Dati) per ogni tipologia di servizio, con lo scopo di semplificare ed erogare più rapidamente ed efficacemente i servizi pubblici attraverso un’unica piattaforma di interesse nazionale. In particolare verranno coinvolti i dati geografici (SIT) del Comune di Suzzara e verranno valutati altri servizi interessati dalla Misura 1.3.1.

1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA” - In attesa di liquidazione

Il Comune di Suzzara ha partecipato a questa misura per i pagamenti che non sono rientrati del finanziamento del Fondo Innovazione, in particolare:

- COSAP/TOSAP;
- Imposta di affissione pubblicitaria;
- Canone Unico Patrimoniale - CORPORATE;
- Diritto fisso Separazione/Divorzi
- Certificazione di destinazione urbanistica
- Rette scolastiche
- Altre imposte di Bollo.

1.4.3 “Adozione app IO” - Liquidato

Il Comune di Suzzara ha partecipato a questa misura per i servizi di AppIO che non sono rientrati del finanziamento del Fondo Innovazione, in particolare:

- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza
- Invito a comunitari per iscriversi a liste
- Avviso scadenza documento
- Avviso scadenza accertamento IMU
- Avviso scadenza documento
- Avviso convocazione seduta
- Comunicazione ai capigruppo su delibere e atti

1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE” - Liquidato

Attivazione con accesso tramite CIE sullo Sportello Telematico Polifunzionale non rientrato del finanziamento del Fondo Innovazione.

1.4.4 “Estensione dell’utilizzo dell’anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Accettato

Il progetto prevede l'integrazione nell'anagrafe del Comune di Suzzara dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) presente in ANPR.
SCADENZA: DICEMBRE 2025

Progetti fuori PNRR

Google Workspace - Cloud
ATTIVATO IN APRILE 2023

Firewall sedi scolastiche

A seguito della fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultra larga presso le sedi scolastiche da parte della Ditta Intred (vincitrice del bando "Piano scuola" attuato dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite la società in-house Infratel Italia), sarà necessario provvedere alla protezione perimetrale di accesso ad Internet tramite l'acquisto, installazione e configurazione di firewall fisici da effettuarsi presso le sedi scolastiche stesse.

DATA COMPLETAMENTO: GENNAIO 2024

Gestione presenze personale in cloud

Preso atto che l'attuale sistema di rilevazione presenze del personale è costituito da rilevatori ormai obsoleti che spesso presentano problemi di incompatibilità con la rete dati e fonia per la trasmissione delle timbrature, si è optato per una soluzione che permetta l'utilizzo di rilevatori che scaricano le timbrature su un server cloud in tempo reale per poi essere gestite dall'Ufficio Personale utilizzando la stessa tecnologia.

DATA COMPLETAMENTO: OTTOBRE 2024

Centralino VOIP e relative apparecchiature telefoniche

Preso atto obsoleto che il centralino ha problemi di compatibilità con le linee VOIP presenti presso le varie sedi comunali, il Comune di Suzzara si è orientato verso una soluzione tecnologica in cloud, compatibile con linee Voip, performante e con funzionalità con caratteristiche di flessibilità e funzionalità acquistando un centralino VOIP e sostituendo tutti i telefoni con apparecchi VOIP.

DATA COMPLETAMENTO: NOVEMBRE 2024

Implementazione nuove funzionalità per sedute consiliari

Il Comune di Suzzara ha espresso la volontà di attivare nuove funzionalità nello svolgimento delle sedute consigliare al fine di migliorare la trasparenza e la partecipazione del cittadino alla vita democratica tra cui:

- voto digitale con monitoraggio operazioni di voto, reportistica e convalida
- gestione sedute ibride con streaming audio/video della riunione con partecipanti in presenza e partecipanti in videoconferenza da pubblicare sul servizio già attivo di Magnetofono
- gestione inquadrature degli oratori

DATA PRESUNTA COMPLETAMENTO: GIUGNO 2025

3.6 Obiettivi per il miglioramento salute di genere

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

a) Il contesto europeo

Direttiva 2000/43/CE - Nel giugno 2000, la Commissione Europea adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne. L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

b) Il contesto normativo nazionale

- Legge n. 125 del 10/04/1991 "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" - Legge n. 53 del 08/03/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" - D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 (art. 7-54-57) "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

- D.lgs. n. 198 del 01/04/2006 "Codice delle pari opportunità" - Direttiva del 23/05/2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le pari opportunità "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche" - D.lgs. n. 150 del 27/10/2009 "Attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

- Legge n. 183 del 04/11/2010 (art. 21) "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, di aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" - Direttiva del 4 marzo 2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"

- L. 23 novembre 2012, n. 215, "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni"

- L. 22 aprile 2014, n. 65, "Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, in materia di garanzie per la rappresentanza di genere, e relative disposizioni transitorie inerenti alle elezioni da svolgere nell'anno 2014".

- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 80, Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

(15G00094) (GU Serie Generale n.144 del 24-6-2015 - Suppl. Ordinario n. 34). Entrata in vigore del provvedimento: 25 giugno 2015

- Legge n. 124 del 7/8/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- Direttiva 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”

Premessa

L'art. 48, del D. Lgs. 198/2006 prevede che i Comuni, sentite le rappresentanze sindacali unitarie, il comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente di lavoro, tra uomini e donne.

Tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 165/2001).

L'adozione del Piano triennale delle azioni positive risponde a un obbligo di legge ma, nel contesto del nostro Comune, vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne, avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Il Comune di Suzzara è caratterizzato da una forte presenza femminile (circa il 73%) e per questo è necessaria nella gestione del personale un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” - in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e “temporanee”, in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nell'essere propositive e propulsive ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale. Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune

armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, del CUG e dell'Amministrazione comunale, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

L'organico del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Suzzara non può prescindere dalla constatazione che l'organico del Comune non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella (al 31/12/2024):

DONNE N. 52	73,23%
-------------	--------

UOMINI N. 19	26,76%
--------------	--------

TOTALE N. 71	
--------------	--

Il piano delle azioni positive più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- 1) usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente;
- 2) rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- 3) favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- 4) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 5) Incentivazione dell'istituto della banca ore;
- 6) promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.
- 7) promozione del ruolo e dell'azione del C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia)

8) promozione del ruolo e dell'azione della C.P.O. (Commissione Pari Opportunità)

PROGETTI ED AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

Progetto n. 1

Usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente

* Azione positiva: promozione della partecipazione delle donne alle iniziative di formazione interna ed esterna

* Azione positiva: sostegno al reinserimento lavorativo delle donne in maternità e con responsabilità di cura nei primi anni di vita del bambino; agevolazione al rientro al lavoro per le dipendenti e i dipendenti dopo periodi di assenza prolungata (almeno sei mesi), in aspettativa per congedi familiari maternità od altro; Servizio di orientamento sull'offerta educativo/scolastica del territorio comunale reso dall'ufficio scuola dell'Ente ai genitori dipendenti (residenti e non residenti).

* Azione positiva: incentivazione della crescita professionale e di carriera per riequilibrare eventuali situazioni e posizioni lavorative ove le donne sono sottorappresentate.

Progetto n. 2

Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.

* Azione positiva: Esame preventivo sui bandi di selezione pubblica di personale, al fine di prevenire un eventuale impatto discriminatorio degli atti dell'amministrazione. Come previsto dal DPR 82/2023 nei bandi verrà sempre essere indicata la quota di rappresentatività di genere nell'amministrazione, al fine di prefigurare una specifica ipotesi di preferenza a parità di punteggio in favore del genere meno rappresentato ove il differenziale nella qualifica (più correttamente, nell'Area professionale) risulti superiore al 30%.

* Azione positiva: Riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

* Azione positiva: a tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati ed autorizzati dai Responsabili di Settore nei limiti del budget annualmente previsto. Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile. Al personale neo assunto e/o interessato da procedure di mobilità interna/cambio mansioni o che manifesti esigenze formative per l'avvio di nuovi adempimenti normativi o il repentino mutamento del contesto lavorativo di riferimento su valutazione del Responsabile di Settore sarà possibile riservare la priorità formativa.

*Azione positiva: favorire l'inserimento lavorativo dei neo assunti con un breve periodo di collaborazione con il personale con maggior anzianità di servizio. Questo periodo è atto ad agevolare la condivisione delle informazioni frutto di memoria storica, sicuri che il

mutuo scambio intergenerazionale può arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze di tutti.

* Azione positiva: divulgare a tutti i dipendenti il codice nazionale di comportamento e il codice adottato dall'Ente al fine di far conoscere la sanzionabilità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona e il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata a principi di correttezza, che assicurino pari dignità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro.

* Azione positiva: portare all'attenzione del personale dipendente, la possibilità di fruire, attraverso la piattaforma formativa ministeriale "Syllabus", il corso online dal titolo "RiForma Mentis - Costruiamo una nuova cultura contro le molestie sul lavoro" (durata 1 ora), promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di Formez PA.

Progetto n. 3

Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti:

- disciplina forme di flessibilità lavorativa
- flessibilità orario

* Azione positiva: migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità dell'orario già introdotte (es. part-time) e degli altri strumenti di conciliazione (congedi parentali, di cura e formativi); valorizzazione del part-time come strumento di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, con particolare riguardo a quelle situazioni ove si presenta un problema di handicap.

L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

* Azione positiva: Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi. Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.

Migliorare la qualità del lavoro e potenziare, quindi, le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

Progetto n. 4

Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità.

Azione positiva: supportare adeguatamente il reinserimento operativo al rientro dal congedo per maternità/paternità attraverso l'introduzione di iniziative di accoglienza e riorientamento professionale per le donne che rientrano dalla maternità o che siano state assenti per un lungo periodo, anche mediante opportune forme di affiancamento lavorativo e di aggiornamento e formazione, soprattutto in considerazione delle eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo. E il reinserimento operativo al rientro dal congedo di maternità/paternità attraverso l'introduzione di iniziative di accoglienza e riorientamento professionale per le donne che rientrano dalla maternità o che siano state assenti per un lungo periodo, anche mediante opportune forme di affiancamento lavorativo e di aggiornamento e formazione, soprattutto in considerazione delle eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo.

Progetto n. 5

Incentivazione dell'istituto della banca ore

* Azione positiva: garantire la conciliazione attraverso l'istituto della Banca ore al fine di consentire alla lavoratrice e al lavoratore di capitalizzare le ore di straordinario per decidere successivamente se porle in pagamento e spenderle sotto forma di permessi compensativi ai sensi dell'art 33 del C.C.N.L. Funzioni locali del 16/11/2022 e all'art. 24 del contratto decentrato integrativo -parte giuridica 2023/2025 sottoscritto in data 21/12/2023.

Progetto n. 6

Promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità

* Azioni positive: pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive e organizzazione di attività formativa rivolta alla prevenzione della violenza sul luogo di lavoro.

* Azioni positive: Sensibilizzare e promuovere l'utilizzazione in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) di un linguaggio non discriminatorio, usando sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi (es. persone anziché uomini, lavoratori e lavoratrici anziché lavoratori).

Progetto n. 7

Promozione del ruolo e dell'azione del C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia)

*Azioni positive: migliorare la diffusione nell'Ente dell'informazione sulle attività del C.U.G. riportando le stesse sul sito istituzionale e nell'area intranet dei dipendenti.

Progetto n. 8

Promozione del ruolo e dell'azione della C.P.O. (Commissione Pari Opportunità) comunale e provinciale

*Azioni positive: istituire un servizio di informazione rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente in ordine alla normativa e alle attività della Commissione Pari Opportunità comunale e provinciale.

*Azioni positive: implementare sul sito Istituzionale la sezione dedicata alla Commissione Pari Opportunità con le eventuali novità non solo in materia di normativa ma anche in ordine alle attività organizzate dalla CPO comunale e provinciale.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2025/2027).

Il piano è pubblicato all'Albo pretorio dell'ente, sul sito internet ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza, presso l'ufficio personale saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente per il successivo inoltro al Comitato per le pari opportunità, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato.

4. Monitoraggio

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti/Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 30 settembre indicando:
 - a) la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b) la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c) inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.